ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

Anno XXV. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Giovedì 6 Settembre 1906. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 9001

Il trionfo dell'Esposizione di Milano

MILANO 5 (N). La città è sempre animatissima. Vi sono attualmente cinque congressi e ogni giorno se ne inaugurano altri. Le persone giunte ieri dovettero per dormire recarsi nei paesi vicini. Il ministro Cocco-Ortu visita minutamente l'Esposizione; oggi intervenne ad un brillante ricevimento che il Municipio diede al Castello Sforzesco alla giuria internazionale. Domattina presenzierà l'inaugurazione della mostra equina internazionale che si preannunzio molto interessante; dopodomani inaugurerà con un discorso il congresso ippico. Domani arriva anche il ministro Tittoni. L'Esposizione entra dunque in una fase brillante affermando il suo decisivo trionfo.

Disgraziato accidente ad un ingegnere.

MILANO 5 (N). Oggi un disgraziato accidente toccò all'assessore ai lavori pubblici ing. Ponzio. Mentre procedeva ai lavori con la giuria nella galleria del lavoro fu colpito alla regione sottorbitale sinistra da un bullone staccatosi da una macchina in moto. Gli furono applicati due punti di sutura. Fu dichiarato guaribile in otto giorni salvo complicazioni.

L'inaugurazione della stagione d'opera al Lirico

MILANO 5 (N). La stagione al Teatro Lirico fu inaugurata stasera con grande fortuna. Mai si vide il Lirico così zeppo di gente; molti dovettero tornare indietro. Grande l'eleganza in teatro e molta internazionalità. Si rappresentava «Zazà» con la triade Carelli, Tita Ruffo e Schiavazzi; direttore d'orchestra Barone. Applausi scroscianti salutarono i bravi artisti e Leoncavallo presente.

IL CONCLAVE NERO

Un incidente comico.

ROMA 5 (N). Oggi, secondo giorno del «quadrium» durante il quale i padri gesuiti «vocales» devono restare chiusi è stato occupato sulla trattazione di affari generali e segreti concernenti gli interessi della compagnia di cui una parte degli elettori sono ignari perchè non si comunica che agli elettori del generale. Queste comunicazioni riguardano i nomi e gli indirizzi di persone cui furono confidati i beni mobili e immobili della compagnia o i nomi di coloro cui il generale affidò segreti di religione e di politica. Tali segreti, dopo la clausura, devono essere dimenticati dai «vocales» restando solo all'eletto facoltà di proseguire la gestione incominciata dal precedessore.

La «Tribuna» a proposito di padre Mayer, designato come futuro generale, avverte che egli non è tedesco, ma americano e precisamente di San Luigi del Missouri. Era assistente di padre Martin per le provincie anglo-sassoni. Uomo di studio e di ingegno e buon predicatore lo si accusa di troppa indulgenza verso i peccatori.

Il «Giornale d'Italia» conferma che si vuol far coincidere l'elezione del generale con la festa della natività. Il giornale reca che nei circoli clericali la candidatura di padre Mayer perde ogni giorno terreno e ne guadagna invece quella di padre Della Torre assistente di Spagna. Si fanno però anche altri nomi. Il giornale dichiara di poter assicurare che appena avvenuta l'elezione del generale i padri non aspetteranno l'approvazione del papa ma si recheranno nella cappella a cantare il «Te deum». La proclamazione dell'eletto sarà solennizzata con un grande banchetto cui interverrà forse anche il cardinale Stehinuber.

A proposito del rigore che vige per la sorveglianza del portone del palazzo in cui si tiene il conclave, il giornale narra che un giornalista americano, vista l'impossibilità di rompere la consegna del cerbero maltese Don Bartolini, si presentò al palazzo con una lettera di un altolocato per un padre straniero residente nell'istituto germanico. Don Bartolini prese la lettera, ma lasciò fuori il giornalista dicendo che andava a prendere la risposta. Passato un po' di tempo il giornalista ripicchiò al portone e infilato l'atrio con una scusa riuscì a infilare la scala vicina alla scala del conclave e passando fa qualche istantanea quà e là. Intanto Don Bartolini ritorna con una risposta negativa; poichè il forestiero aveva infilato la scala e sbraitando e minacciando lo fa uscire precipitosamente.

Il nuovo console italiano a Tripoli.

ROMA 5 (N). Nei circoli politici fu accolta con viva soddisfazione la notizia della nomina di Pestalozza a console generale a Tripoli. Il Pestalozza è un antico e provetto conoscitore dell'Africa, pratico delle astuzie e delle furberie di quei popoli fra i quali ha dimorato lungamente. Rese segnalati servizi al suo paese specie quando fu in Somalia. E' sperabile - dice il «Giornale d'Italia» - che il nuovo console di Tripoli saprà difendere gli interessi nostri e vorrà aiutare la penetrazione commerciale italiana in quella regione tanto prossima a noi, dove sinora, forse in omaggio ai nostri buoni rapporti coi turchi, non è consentito a noi di acquistare un palmo di terra per la colonizzazione.

Manovre navali nell'Jonio

ROMA 5 (N). Nella seconda quindicina di settembre si riuniranno a Taranto tutte le navi e le torpediniere destinate alle esercitazioni navali che si fanno ogni anno in ottobre. La direzione superiore delle manovre sarà assunta dal duca di Genova, che inalbererà le sue insegne sulla «Lepanto».

Secondo il «Giornale d'Italia», in questa occasione il re si recherà a Taranto.

Le manovre a. u. nella Slesia.

TESCHEN 5 (B). Nonostante il caldo intenso, le manovre sono trascorse senza gravi incidenti. Su 63.500 uomini che presero parte alle manovre si ebbe il massimo di 470 ammalati, ossia circa il 7 per mille.

L'ordine del giorno imperiale contiene lodi alle truppe.

VIENNA 5 (B). L'Imperatore è ritornato stasera dalle manovre in Slesia.

LA RIPRESA DEI LAVORI DELLA COMMISSIONE alla riforma elettorale.

VIENNA 5 (N). La commissione alla riforma elettorale si riunirà mercoledì 12 corrente, alle 10 ant. All'ordine del giorno figurano: Distrettuazione elettorale della Boemia e della Moravia; al caso discussione del par. 7 del progetto governativo concernente la legge che muta i par. 1, 6 e 7 della legge fondamentale della rappresentanza parlamentare (diritto attivo di voto).

Wekerle a Vienna.

VIENNA 5 (N). La «N. F. Presse» reca che il presidente dei ministri ungheresi Wekerle arriverà qui venerdì per riferire all'Imperatore sugli avvenimenti svoltisi nell'estate. Wekerle farà visita pure ai ministri austriaci. Sabato si recherà a Budapest il barone Beck.

I preparativi bellicosi della Turchia

Il nuovo ambasciatore degli Stati Uniti.

BERLINO 5 (N). Da Costantinopoli si comunica che continuano i trasporti di truppa nella parte occidentale dell'impero. Sono già stati spediti 400 cavalli ed altri 300 saranno trasportati quanto prima. Dal polverificio di Makrikein è partito un altro treno di dieci vagoni con polvere e cartucce di fanteria per Adrianopoli.

Si annuncia inoltre che, sebbene il sultano abbia ricevuto già sabato scorso tutti i ministri ed il patriarca, pure finora non ha ancora presa nessuna decisione circa il ricevimento del nuovo ambasciatore degli Stati Uniti il quale chiese già ripetutamente di essere ricevuto in udienza per presentare le proprie credenziali.

Una torpediniera russa a Galatz.

GALATZ 5 (N). Ieri arrivò qui la torpediniera russa «Gridim» per proteggere il consolato russo contro cui furono lanciati dei sassi durante le recenti dimostrazioni antigreche.

Il capitano della torpediniera ha l'incarico di sbarcare subito i marinai e di mandarli al consolato nel caso che si ripetessero le dimostrazioni.

RE PIETRO IN VIAGGIO.

Il saluto della Bulgaria.

SOFIA 5 (B). Questa sera una deputazione bulgara composta del generale, Boleff, di due ufficiali e del sacerdote del distretto di Sofia, si recò a Kraguljevac per salutare a nome del principe di Bulgaria e del Governo il re di Serbia, atteso colà per dopo domani.

LA CONFERENZA PLENARIA DEI VESCOVI FRANCESI.

Sette dissidenti.

PARIGI 5 (B). La seduta della radunanza plenaria dei vescovi è cominciata oggi alle 10 ed è durata sino alle 11.15 ant. Contrariamente a quanto ritengono i giornali, non fu comunicata una risposta del Papa all'indirizzo inviatogli ieri. La risposta non sarebbe ancora giunta.

PARIGI 5 (N). La «Libre Parole» ammette che sette vescovi si sono riuniti separatamente dal congresso generale dell'episcopato per discutere nel senso del progetto governativo.

SANTOS DUMONT

proclama risolto il problema della navigazione aerea

PARIGI 5 (N). Santos Dumont fece ieri un primo esperimento a breve distanza con una aeronave costruita secondo il principio del «mezzo più pesante dell'aria». Egli ritornò senza il minimo incidente al punto di partenza. Quanto prima farà un nuovo esperimento. Santos Dumont dice che il problema della navigazione aerea è completamente risolto.

IN RUSSIA.

Il programma del Governo e la rivoluzione.

BERLINO 5 (N). La «Russische Correspondenz» reca: Il ministero russo dell'interno ha ordinato a tutti i governatori di sorvegliare rigorosamente gli ex-ufficiali, provvedendo anzitutto che non facciano agitazione antigovernativa nelle campagne. Si vuol possibilmente impedire che vengano a contatto coi contadini e col popolo, con tutti i pretesti per i quali vengono molestati e perseguitati dalle autorità.

BERLINO 5 (N). La «Russische Correspondenz» ha da Pietroburgo: Il ministero della guerra ha intenzione di mettersi d'accordo con quello dell'interno affinchè quest'anno nella leva militare si arruolino anche degli agenti segreti di polizia, incaricati di sorvegliare i soldati. La «Correspondenz» dice che in questo modo la demoralizzazione dell'esercito farà progressi spaventevoli.

PIETROBURGO 5 (N). E' imminente la pubblicazione del programma del Governo, probabilmente accompagnato da un «ukas» imperiale promettente riforme liberali. In pari tempo però si annunceranno energici provvedimenti per combattere l'agitazione rivoluzionaria.

PIETROBURGO 5 (B). Un «ukas» imperiale ordina che gli imputati di propaganda rivoluzionaria fra gli appartenenti all'esercito siano deferiti al giudizio di guerra, e che siano contemporaneamente adottate più severe misure di punizione.

Si anteciperebbe la riconvocazione della Duma.

COLONIA 5 (N). La «Kölnische Zeitung» reca che Stolipin e con lui alcuni dei suoi colleghi oggidì non sono più alieni dal convocare la Duma prima del febbraio. Stolipin ha già fatto la proposta relativa allo czar.

Il principe Dolgorukoff sulla situazione in Russia.

PIETROBURGO 5 (N). Intervistato da un redattore della «Birschevia Viedomosti», il principe Dolgorukoff, uno dei capi dei «kadetti», disse: Io conosco Stolipin fin dalla sua fanciullezza; egli è senza dubbio un uomo onesto, ma singoli uomini di buona volontà non possono far nulla, finchè predomina il sistema dell'irresponsabilità di coloro che hanno veramente in mano il potere e che impongono a tutto lo Stato l'opinione di una ristretta combriccola. L'uccisione di Stolipin non gioverebbe a nulla; ciò che gioverebbe è il riparare al fatale errore commesso sciogliendo la Duma, errore che la Russia sconterà ancora con molto sangue. Dolgorukoff disse che egli simpatizza vivamente per il programma del partito della rinnovazione pacifica, ma che crede impossibile la fusione di questo partito con quello dei «kadetti», perchè la sua tattica e lo spirito dominante nelle sue file sono affatto diversi da quelli dei «kadetti».

Witte a Peterhof?

BERLINO 5 (N). La «Russische Correspondenz» ha da Pietroburgo che colà circola la voce incontrollabile, però partita da fonte attendibile, che ieri il conte Witte fu nel più stretto incognito a Peterhof.

PIETROBURGO 5 (N). Il giornale «Tovarich» raccoglie la voce che il conte Witte vuole ritirarsi del tutto a vita privata per pubblicare le sue memorie in cui rivelerà gli intrighi della camarilla di Corte che impedirono dapprima la pubblicazione, poi l'esecuzione del manifesto dello czar del 30 ottobre 1905. Witte vuole in tal guisa riabilitarsi agli occhi dell'Europa occidentale.

Fra Berlino e Peterhof

Rivelazioni del «Vorwärts.»

BERLINO 5 (N). Il ««Vorwärts» rileva alcune interessanti circostanze riguardo i rapporti fra Berlino e Peterhof; ricorda che poco dopo lo scioglimento della Duma il deputato Levoff scrisse nel «Nasa Sisn» che lo scioglimento era stato preceduto da un vivace scambio di telegrammi fra Peterhof e Berlino. Recentemente anche il «Temps» di Parigi e il giornale russo «Sko» confermarono questo scambio di telegrammi. Un dispaccio fu mandato da Berlino a Peterhof immediatamente prima dello scioglimento della Duma; questo dispaccio garantiva la realizzazione di un nuovo prestito. Inoltre si aveva intenzione di realizzare anhe il progetto dell'istituzione di una nuova banca. Ora lo «Strana», giornale assolutamente degno di fede dice che in Germania si trova una persona con una importante missione diplomatica; cioè con l'incarico di imparar a conoscere le opinioni dei circoli direttivi di Berlino sugli avvenimenti russi.

Bancarotta dello Stato?

LONDRA 5 (N). A proposito della situazione finanziaria della Russia il «Daily Telegraph» reca oggi: La città di Mosca è del tutto senza denaro e nell'impossibilità di prenderne a prestito. La municipalità di Pietroburgo non ha alcun mezzo per aiutare i poveri ed i disoccupati. La maggior parte delle amministrazioni finanziarie locali s'avviano a gran passi verso il fallimento. Il ministro delle finanze è nell'assoluta impossibilità di trovare qualche risorsa. La bancarotta dello Stato appare sempre più verosimile.

Gli armeni per un'assemblea nazionale.

TIFLIS 5 (Ag. pietrob.). Un'assemblea popolare armena tenutasi ad Edniazin approvò un ordine del giorno in cui si qualifica l'assemblea come legittima rappresentanza nazionale con il dovere di sodisfare i desideri del popolo armeno e di risolvere tutti i problemi scolastici, amministrativi, economici e sociali interessanti la chiesa armena. Inoltre l'assemblea rivendicò per sè il diritto di pronunciarsi su tutte le questioni concernenti in particolare il Caucaso.

La minoranza aveva proposto un ordine del giorno secondo il quale l'assemblea avrebbe dovuto essere autorizzata ad elaborare in via d'esperimento per un anno un programma scolastico. Riguardo alle altre questioni essa avrebbe dovuto essere considerata come un congresso preparatorio per una futura assemblea nazionale.

Atrocità senza nome. - Per impedire l'uccisione di poliziotti.

PIETROBURGO 5 (N). A Wenden in Livonia furono fucilati il maestro elementare Acherbauer e un suo figlio ancora fanciullo. Costoro erano stati trattenuti da una spedizione militare inviata per sedare i tumulti, come ostaggi per una persona sospetta che era riuscita a fuggire. L'esecuzione avvenne alla presenza di un migliaio di contadini. Il comandante della spedizione dichiarò che d'ora innanzi per il primo poliziotto assassinato si fucileranno tre ostaggi, per il secondo 9, per il terzo 27, e così via.

L'autrice dell'attentato contro il generale Minn.

VIENNA 5 (N). La «Zeit» ha da Pietroburgo che la signorina che uccise il generale Minn persiste a rifiutare di dire il suo nome e di lasciarsi fotografare. Si tentò di fotografarla mentre dormiva, ma sul più bello ella si svegliò e fece tanti sberleffi, che si dovette desistere dal tentativo. Si crede che sia una maestra della provincia di Pensa, figlia di un sottufficiale.

Bomba devastatrice.

BERLINO 5 (N). La «Morgenpost» ha da Pietroburgo: Ieri nella via Podolski esplose una bomba con terribili conseguenze. Non è ancora accertato il numero delle vittime.

Le studentesse rivoluzionarie. Armi e bombe.

BERLINO 5 (N). Da Pietroburgo si telegrafa che a Mosca in una perquisizione presso tre studentesse si trovò un vero deposito di armi. Si rinvennero molti fucili, oltre venti chilogrammi di cartucce, revolvers, tre bombe piene ed una vuota, nonchè molti proclami rivoluzionari.

Navi russe a Kiel.

KIEL 5 (B). Stamane sono giunte qui le corazzate russe «Cesarewitsch» e «Slava» e l'incrociatore «Bogatir». All'arrivo si fecero le salve d'uso. Le navi si fermeranno qui alcuni giorni per provvedersi di carbone e di viveri.

Voci di imminente insurrezione nel Messico

BERLINO 5 (N). Si telegrafa da Nuova York: Da Duchin, nello Stato di Arizona, giungono notizie molto sensazionali sull'imminente scoppio di una rivoluzione nel Messico. Nelle città minerarie di Movry e Batapilia le autorità americane hanno fatto molti arresti in seguito alla scoperta di una congiura, i cui membri avevano creato un'agitazione fra i molti minatori americani in prossimità del confine per organizzare poi un movimento rivoluzionario nel Messico ed un assalto ai luoghi di confine Nogales e Sonyta e per impadronirsi delle dogane lungo il confine. Dai documenti sequestrati risulta che la rivoluzione è organizzata in una quarantina di città messicane. Fra la popolazione americana di Nogales e Douglas nell'Arizona e nelle città lungo il confine regna gran fermento. Si aspetta d'ora in ora un assalto alla dogana arizonese ed alle carceri di Nogales. Si concentrano truppe al confine per soffocare il movimento. A Douglas si assicura che è in marcia una forte banda messicana per mettere a sacco i negozi e procurarsi delle armi. Anche da altre località arrivano notizie allarmanti. Si teme che il movimento possa estendersi alle miniere americane nell'Arizona. Originariamente l'agitazione in massa contro gli americani nel Messico era fissata per il 16 corr.

Due porti di guerra giapponesi sulle coste coreane.

LONDRA 5 (N). La «Morning Post» reca che il Giappone s'accinge a costruire sulla costa coreana due potentissime fortificazioni marittime. Un porto di guerra sarà eretto a Port Lazareff e l'altro a Kinghai. Port Lazareff è una posizione strategica straordinariamente favorevole ed è eccellente per un porto. Altrettanto importante strategicamente è la base di Kinghai. Queste fortificazioni da costruirsi, insieme a quelle già esistenti nello stretto di Simonoseki faranno del mare Giapponese un mare interno.

Lo stato d'assedio nella provincia di Valparaiso.

SANTIAGO 5 (B). Il Consiglio comunale, in seguito a proposta del presidente Riesco, proclamò lo stato d'assedio nella provincia di Valparaiso per la durata di un mese. Questa misura è motivata dal fatto che 7000 persone sono ancora senza tetto.

SCIOPERI.

DUX 5 (B). Oggi su 4593 operai si sono presentati al lavoro in questi pozzi 2499. Il numero degli scioperanti in confronto di ieri è scemato in tal modo di 800.

FALKENAU 5 (B). In questo distretto non si nota nessuna speciale agitazione.

MIES 5 (B). Nei pozzi «Krinitz» e «Austria» saranno ripresi domani i negoziati con gli operai.

AUSSIG 5 (B). In questo distretto e così pure nel distretto di Teplitz furono presentati alla direzione delle miniere i postulati degli operai.

MADRID 5 (Havas). Lo sciopero dei minatori continua.

I muratori e i manovali decisero lo sciopero generale.

Nuove „avances» serbe per il trattato commerciale con l'Austria-Ungheria.

BELGRADO 5 (ufficiale). Un giornale viennese diede la notizia che il Governo serbo trasmetterà una nota a Vienna. I circoli autorevoli dichiarano, di fronte a questa informazione, che il Governo serbo farà effettivamente pratiche presso il Gabinetto di Vienna, affinchè si crei una base equa per ambe le parti affine di continuare i negoziati per il trattato di commercio. Se non si riuscisse a trovare questa base, ciò non provocherebbe il ritiro del gabinetto Pasich, ma spingerebbe ad accelerare l'apertura di negoziati con altri Stati allo scopo di stipulare trattati di commercio.

Estrazioni.

VIENNA 5 (B). Credito fondiario, II emissione. La vincita principale di cor. 100.000 toccò al biglietto S. 2908 N. 38; vinse cor. 4000 il biglietto S. 2916 N. 36; cor. 2000 ciascuno i biglietti S. 5221 N. 39 e 5963 N. 6.

Atroce assassinio. - Una vendetta?

VARESE 5 (N). A Brenno Useria, paesello del mandamento di Arcisate, in una osteria sita lungo la via Vittorio Emanuele, ieri sera verso le ore 9 vennero trovate assassinate la proprietaria Sofia Colombi, di 61 anno, e una sua nipote, Anna Viscontini, di 8 anni. L'assassino sarebbe un uomo di circa 30 anni, il quale potè fuggire calandosi dal tetto della casa. Finora non si conosce il movente del delitto; pare si tratti di una vendetta. Sul luogo accorsero le autorità giudiziarie di Varese.

Un pandemonio per un ubriaco.

FRANCOFORTE 5 (N). Iersera in città vecchia un mendicante ubriaco fu cacciato fuori da una bottega e cadde ferendosi. Un gruppo di persone prese le parti del mendicante e fracassò i vetri della bottega. La folla assunse un contegno minaccioso. Le guardie si trovarono impotenti di fronte alla moltitudine tumultuante che andava facendosi sempre più numerosa. Si chiamarono circa cento guardie che sguainarono le sciabole disperdendo l'assembramento. Una persona ferita gravemente fu trasportata all'ospedale. Molte persone sono ferite leggermente. Si praticarono numerosi arresti.

I FATTI DI FIUME

Provocazioni croate. - Devastazioni e colluttazioni. - Revolverate. - Quarantanove feriti. - Arresti.

FIUME 5 (N). La città è tuttora sotto l'impressione dei fatti della scorsa notte e l'esasperazione è al colmo per le inaudite proditorie provocazioni da parte dei croati limitrofi e dei ginnasti dalmati di passaggio per Fiume, reduci dalle gare di Zagabria. Che la provocazione fosse preparata, risulta evidente dopo una sommaria inchiesta fatta oggi dall'autorità. I ginnasti dalmato-croati volevano rispondere con una dimostrazione al divieto delle autorità al loro arrivo a Fiume per recarsi a Zagabria, di fare cortei dimostrativi con bandiere croate per le vie di Fiume. Anche i giornali di Zagabria e il locale «Novi List» eccitavano i ginnasti a non tener conto del divieto delle autorità, e a considerare Fiume casa propria, «perchè Fiume è croata»!

Ecco del resto la cronaca dei fatti di ieri. Durante la giornata di ieri giunsero qui circa 900 ginnasti slavi, dei quali 240 czechi e il rimanente croati. Iersera verso le 9.30 giunse il grosso dei ginnasti con un treno separato. Gli czechi dovevano prendere imbarco sul piroscafo «Salona» per Cattaro, per recarsi di là a Cettigne, e i croati dalmati sul piroscafo «Daniel Ernö». Per ordine del Governo e del magistrato erano state prese vaste misure d'ordine pubblico, per impedire cortei dimostrativi con bandiere. Appena i ginnasti croati scesero dal treno, si diedero a gridare «Viva Fiume croata», e numerosi croati qui convenuti per l'occasione da Sussak e da altri luoghi della limitrofa Croazia, tennero loro bordone. I ginnasti, in numero di oltre 600, uscirono dalla stazione e spiegarono sette bandiere croate, ponendosi in marcia fra canti e grida di «Viva Fiume croata», «Questa è Croazia», dirigendosi per la Corsia Deak verso la città. Vicino alla stazione c'era un centinaio di giovanotti italiani e ungheresi disposti a rimanersene tranquilli qualora non vi fossero state provocazioni. Appena i croati si misero in moto, un funzionario di polizia con alcune guardie arrestò il corteo, dicendo che per il corteo non era stato chiesto il prescritto permesso. Si avanzò un ginnasta di Spalato e rispose al commissario: «Io sono il presidente», e rivolto ai croati, gridò in croato: «Avanti». Il corteo tentò di proseguire, ma venne fatto indietreggiare. Allora i croati involsero sei delle loro bandiere, lasciandone spiegata una sola e poi fecero impeto, gridando e vociando, sul cordone delle guardie. Allora gli italiani e gli ungheresi, dinanzi alla palese dimostrazione, si fecero innanzi per opporsi alla marcia dei croati. Nacque una vera zuffa, durante la quale un croato tirò due colpi di rivoltella, aumentando la confusione, fra grida di donne e di bambini travolti nella mischia. I croati, nonostante le guardie e i cittadini, erano riusciti a penetrare in città, imboccando il Corso e giungendo in piazza Adamich. I ginnasti croati, giunti in piazza, si precipitarono ad assaltare il Caffè Europa, fracassando con sassi, che avevano in saccoccia (perchè in Corso e nella piazza Adamich, asfaltate, non si trova un sasso a pagarlo a peso d'oro) le vetrate e devastando poi l'interno del caffè. In questi vandalismi si distinsero un sergente e un soldato della locale guarnigione, i quali si trovavano fra la diecina di avventori che sedevano tranquilli dinanzi al caffè. La presenza di questi due militi, che mai erano stati al Caffè Europa, parve sospetta all'autorità militare, che ha ordinato in proposito un'inchiesta. Nel caffè furono tirati dai croati vari colpi di revolver. Anche presso il Caffè Centrale i croati tirarono in aria due colpi di rivoltella. I cittadini, alla vista della vandalica devastazione del Caffè Europa, fecero fronte ai croati, malmenandone parecchi. Numerosi croati si nascosero qua e là, specie nel restaurant «Al Tirolese», frequentato da croati, a cui i cittadini ruppero più tardi i vetri e gettarono sossopra i tavoli. Le guardie con le sciabole sguainate si curarono sopratutto di tener indietro i cittadini, finchè la maggior parte dei croati potè riparare a bordo. Intanto erano uscite due compagnie di soldati e un picchetto degli «honved», i quali si schierarono in piazza del Municipio, ma non vi fu bisogno del loro intervento.

Verso la mezzanotte il pir. «Daniel Ernö» coi croati dalmati si staccò dalla riva Szapary. La folla dei cittadini era tenuta ad alcune centinaia di metri dalla riva, da un fitto cordone di guardie. Non appena il piroscafo si staccò dalla riva, i croati ripresero da bordo ad urlare «abbasso gli italiani», «viva Fiume croata!», agitando i pugni contro la folla, che sonoramente li fischiava. Verso il tocco si staccò dalla riva il piroscafo «Salona» coi ginnasti czechi, i quali fino allora si erano mantenuti tranquilli, ma alla partenza del piroscafo vollero anche essi lasciare la loro carta da visita, gettando contro la folla un grosso bicchiere e pezzi di carbone, e gridando «viva Fiume croata». Furono sonoramente fischiati dalla folla.

Nelle varie colluttazioni i feriti da colpi di sciabola, di bastone e da sassate furono una cinquantina. Però i croati s'ebbero la peggio. All'Ospedale vennero ricoverati tre croati: Giacomo Supilo, fratello del direttore del «Novi List», il quale aveva disarmato una guardia, ma questa, ricuperata la sciabola, menò due terribili fendenti sulle mani del Supilo, il cui stato è grave; altro croato ferito e trasportato all'Ospedale è tale Francesco Bel, d'anni 27, da Lissa, che ebbe una ferita di taglio al braccio sinistro, lunga dieci e profonda tre centimetri; del terzo ferito, un croato, si ignora il nome. Una diecina di croati riportarono ferite alla testa, e alla faccia, nella loro precipitosa fuga nel salvarsi a bordo del piroscafo. Parecchi croati feriti ripararono a Sussak; 38 furono medicati nelle infermerie municipali per leggere contusioni e sette nella farmacia Prodam. Non si riscontrò alcuna ferita d'arma da fuoco.

Durante le dimostrazioni, che si protrassero fino dopo le ore due antimeridiane, vennero praticati una ventina di arresti, tutti rilasciati stamane, eccettuati tre, tali Blagorod Relja, di 27 anni, da Borgo Erizzo, Bruno Franceschini, croato, da Segna, di 22 anni, e Ladislao Polak, di 21 anni, accusati delle devastazioni fatte al Caffè Europa, e colti sul fatto. Stamane si recarono al Caffè Europa, per la constatazione delle devastazioni per conto del Governo, il consigliere ministeriale conte Wikenburg, il procuratore del re dott. Rakosi, e il giudice inquirente consigliere Nachtigal. I croati gettarono grosse pietre contro il Caffè, parecchie delle quali vennero raccolte dalla polizia. Numerosi indizi avvalorano la supposizione che l'aggressione del Caffè Europa, il più frequentato caffè cittadino, sia stata organizzata ed incitata da alcuni croati di qui e di Sussak.

Oggi a mezzodì venne bastonato un ginnasta della Croazia, il quale, vestito nella sua divisa, provocava i cittadini con aria spavalda. Dopo le busse si rifugiò al restaurant «Al Tirolese», ove erano raccolti altri croati. La folla voleva dare l'assalto al restaurant, ma fu respinta da numerose guardie accorse dalla vicina centrale di polizia.

Si osserva che dopo la cosidetta «risoluzione di Fiume», i croati, specie quelli della Croazia, nei giornali, nei comizi e nei loro Consigli comunali, intrapresero una campagna per rivendicare

---

I RIVOLUZIONARI RUSSI

ROMANZO di P. MANETTY 38

— Signorina, voi minacciate chi vi ama, chi è sicuro di rendervi felice - rispose il marchese assumendo le arie di un innamorato.

— Non vi minaccio, vi avverto perchè vi sappiate regolare in avvenire. Non tutte le fanciulle povere sono da vendersi, ricordatevene.

— Ma tutte le belle fanciulle sono amate ed io vi amo appassionatamente.

— Non profanate la parola amore. Chi ama veramente non insulta la donna amata con proposte simili a quelle che voi mi avete fatto. In ogni modo io non vi amerò mai...

— Perchè?

— Perchè amo un altro - disse Wanda con franchezza.

Il marchese rimase di sasso. Egli non aveva preveduto la risposta sincera della fanciulla la quale gli toglieva qualsiasi speranza.

— Allora non accettate la mia amicizia? - egli mormorò.

— Non l'accetto.

— E se io vi divenissi nemico?

— Non vi temerei.

— Siete molto coraggiosa, signorina, ma badate al pericolo a cui vi esponete. Io posso molto sull'animo dei vostri padroni...

— Non ho padroni! - esclamò Wanda.

— Posso molto sull'animo dei signori Karmiskoff e potrei arrecarvi danno.

— Voi siete padrone di fare ciò che vi piacerà.

— E' una sfida dunque?

— Come volete.

— Ebbene, signorina, io vi assicuro che non mi ritengo battuto da voi. Mi piacete immensamente e dovete essere mia e lo sarete...

— Piuttosto morire.

— Altro è parlare di morte altro è il morire. Voi vivrete, signorina, e mi amerete. Non ho premura, attenderò il momento propizio. Ricordatelo, bellissima Wanda. E per oggi vi saluto...

— E' quanto di meglio possiate fare - disse la fanciulla mentre raggiungeva l'Emilietto che non aveva udito neppure una parola del colloquio.

— Ah, me la pagherai, monachella, monachella! - diceva intanto il marchese furibondo perchè non era abituato a vedersi trattare in quel modo. - Tu prendi con me delle arie da regina offesa; ebbene ti farò vedere ch'io so metterti sotto i piedi. Anche mia cognata Gianna mi ha trattato come mi hai trattato tu, eppure entrambe sarete cosa mia, avvenga qualsiasi cosa.

E brontolando e gestendo rifece la strada che conduceva alla sua villa.

— Che cosa ti ha detto il marchese? - domandò Emilio alla sua istitutrice.

— Nulla, abbiamo parlato di te, caro piccino - rispose Wanda arrossendo per dover mentire.

— Di me? Non mi piace il marchese.

— Perchè?

— Perchè piace alla mamma. Hai tu notato che le parla sempre sottovoce, che ridono insieme?...

— No, non l'ho notato perchè non è vero. Tu, Emilio, vedi quello che non è e bada di non ripetere queste cose al tuo babbo. Gli arrecheresti dolore - disse Wanda con insolita severità.

— No, no, non glielo dirò; tanto più che non deve essere vero, se tu lo affermi.

— Bravo, piccino.

Al suo ritorno alla villa, il marchese trovò Silvana vestita per ricevere.

— Chi attendi? - le domandò il marito.

— Devo ricevere la visita di nuovi villeggianti che hanno preso in affitto il villino «Carlotta» qui vicino - rispose Silvana.

— Forestieri? - chiese il marchese con indifferenza.

— Credo siano milanesi. Stamattina un domestico di questi signori è venuto a chiedermi se oggi potevo riceverli.

— Sono le noie della villeggiatura. Gli ultimi arrivati si credono in dovere di entrare in relazione coi loro vicini. Che gente sono?

Fiume alla Croazia, e non tralasciano occasione per affermare questa loro velleità. I fiumani però non sono disposti a lasciarsi espropriare e sottomettere alla «nazione dell'avvenire».

Le dimostrazioni continuano.

FIUME 5 (N). Stasera si rinnovarono le dimostrazioni provocate dai croati. Circa 500 croati dei limitrofi luoghi della Croazia si diedero convegno a Sussak con l'intendimento di passare il ponte e venire a Fiume a provocare nuovi disordini. Sapendo che i croati avevano acquistato armi, l'autorità requisì un battaglione di fanteria, mandando due compagnie a Sussak e due al di quà del ponte. Numerosi gendarmi custodivano gli altri ponti, non permettendo a nessuno, che non si legittimasse, di passare il ponte. Ciò esasperò i croati che si diedero ad aggredire e a bastonare ogni fiumano costretto a recarsi a Sussak per rincasare o per affari. Numerosi fiumani vennero bastonati. Saputosi ciò a Fiume, cominciarono a formarsi capannelli di gente; poi la folla andò addensandosi e grossi nuclei di gioventù italiana e magiara si recarono verso il ponte col proposito di recarsi a Sussak; ma furono respinti dalle guardie. Allora la folla si riversò in Corso fischiando sotto la Società croata (Citaonica) e recandosi poi dinanzi alla redazione delle «Novi list», di cui sfondò le porte. Qui nacque una colluttazione con le guardie, le quali esplosero in aria alcuni colpi di revolver, respingendo poscia la folla, che si divise in tre colonne. Una di queste colonne bersagliò a sassate le insegne croate, spezzando e gettando in mare l'insegna della Società di navigazione di Segna. La polizia ovunque intervenne praticando alcuni arresti, inseguendo con le sciabole sguainate i dimostranti. Fu fischiata anche la redazione del «Fiumei Hirlap». Le colonne dei dimostranti, cantando canzoni patriottiche italiane, si riversarono in piazza Adamich, ove, la polizia essendo impotente a tener loro testa, accorse la truppa. Una compagnia con baionetta inastata caricò la folla che si ritirò senza il minimo incidente. Le dimostrazioni continuano, però senza importanza.

Gravi disordini a Sussak.

Altre revolverate a Fiume.

FIUME 6 ore 1 ant. (N). Giunge notizia che nella limitrofa Sussak avvennero gravissimi eccessi contro alcuni cittadini italiani colà domiciliati, di cui sarebbero state distrutte le proprietà. La folla avrebbe preso a sassate la numerose abitazioni degli italiani. Però è impossibile controllare l'esattezza delle notizie. Sarebbero pure avvenute gravissime colluttazioni con la gendarmeria. Or ora furono trasportati nell'Ospedale di Fiume con lettighe due feriti, si dice mortalmente.

Intorno alle ore 11 avvenne un gravissimo incidente: cinque ginnasti dalmati-croati montati in una vettura a Sussak, per imbarcarsi a Fiume per la Dalmazia, passando per la piazza Adamich, tirarono quattro rivolverate contro i due Caffè Centrale e Schenk, zeppi di pubblico signorile. Ciò produsse enorme panico fra le signore. Parecchi giovanotti inseguirono la carrozza e i cinque croati furono arrestati. Due di essi furono trovati in possesso di rivoltelle da cui mancavano quattro colpi sparati in piazza Adamich. Furono condotti agli arresti da trenta guardie fra i fischi e gli urli della folla indignata che voleva linciarli. Sono tali Giovanni Belli, di 24 anni, da Lissa, Gerardo Drasic, da Mostar, Luciano Popovic e Paolo Braicic di Scardona e Gabriele Paoksic di Mostar. Verranno deferiti alla Procura di Stato.

CRONACA LOCALE

Un'inchiesta sulla questione universitaria

La inchiesta sulla questione universitaria promossa dal «Popolo» di Trento annovera oggi fra altre la risposta di Attilio Hortis. Nel telegramma che il nostro deputato ha inviato da Venezia, dove si trova per ragione di studio, per evidente difetto di trasmissione è reso nella fine poco chiaramente il pensiero dell'on. Hortis, il cui dispaccio suonerebbe:

«Pericoloso optare. Filosofica attuerebbela Comune Trieste. Ma pubblicità pretendesi Parlamento. Urge riconoscimento diplomi. Direttiva studenti subordinato (?) svolgimento».

Il prof. Mazzoni accita a non stancarsi di chiedere, perchè se anche i governanti non concedano, si matura intanto quella opinione pubblica che prima o poi costringe i governanti a provvedere; consiglia di contentarsi di avere per prima cosa la Facoltà giuridica in Trieste. Crede che dal riconoscimento dei diplomi ottenuti nel Regno, verrebbe un gran vantaggio alla causa dell'italianità. Stima che convenga l'unione delle forze; per ciò giova che gli studenti siena raccolti in una determinata università. Se Firenze fosse sede di una università completa, direbbe, per la lingua e per l'arte, per l'educazione insomma veramente italiana dello spirito, Firenze. Ma Roma... è Roma! E' troppo lontana? E allora, Padova. Crede bensì possibile la sollecita costituzione di una Facoltà filologica a Trieste per conto del Comune; tanto - dice - è lo zelo del Comune stesso e l'amore della cittadinanza. Non crede invece probabile che il Governo riconosca prontamente la Facoltà medesima; crede, anzi, che l'avverserà.

Il concittadino Albino Zenatti crede consigliabile di chiedere prima di ogni altra cosa la Facoltà giuridica, più facile ad ottenersi, più utile praticamente. Dal punto di vista della lotta per la nazionalità, il riconoscimento in Austria dei diplomi rilasciati dalle università del Regno sarebbe, per il prof. Zenatti, non meno utile della stessa invocata Università triestina, particolarmente per i diplomi della Facoltà filologica.

Finchè non si ottenga il riconoscimento degli studi fatti nel Regno, o che sia nuovamente istituita almeno una Facoltà giuridica italiana, ritiene non solo utile, ma necessaria la concentrazione degli studenti in una determinata università austriaca; e crede che ci sono ragioni perchè questa non possa, non debba essere ancora... Innsbruck.

«D'altronde - scrive - i tedeschi di Innsbruck non vollero la istituzione di una Facoltà italiana nella loro città, temendo, non senza qualche buon motivo, il facile soverchiare della geniale cultura italiana; ma non avrebbero scusa alcuna, se contro ogni ragione e contro il loro stesso interesse, volessero impedire agli italiani anche la frequentazione della loro università tedesca. Ma se Innsbruck si debba scartare perchè indicata soltanto dalla logica e dalla coerenza, solo Graz, a parer mio, può essere utilmente designata a sostituirla».

Albino Zenatti conchiude: «Ben venga la Facoltà filologica a Trieste... ma a spese del Governo! Quanto al Comune, se ha denari d'avanzo, ci ha ben altro modo di spenderli per difendere sempre meglio la italianità della popolazione! Nè si vede quale vita potrebbe avere la Facoltà filologica senza i necessari mezzi di studio: pensi quindi, per intanto, il Comune alla biblioteca civica, ancor povera di vecchi libri e di manoscritti e senza una sede propria ed adatta: pensi al Museo di antichità, che manca e di locali e di un ordinamento logico; pensi al vecchio Archivio comunale, così prezioso per la storia della italianità del paese, che è male custodito e male accessibile agli studiosi. Cose dette e ridette, da me, da Filippo Zamboni, da altri. Ridiciamole ancora: chi sa?... Tanto più che quel che s'è detto per il Museo di Trieste, se le cose stanno ancor come due anni or sono, andrebbe ripetuto... anche per quello di Trento!»

L'ex-deputato trentino Debiasi ritiene la Facoltà giuridica fra tutte la meno necessaria; credo che resterebbe quasi deserta; onde la preferenza che dà alla Facoltà filosofica, di cui espone i vantaggi. Mantenuto ogni sforzo per iniziare a Trieste una Università italiana, di fronte ad un possibile diniego, saluterebbe con piacere la parificazione (sia pur accompagnata da qualche particolare e ben concepibile restrizione) dei diplomi ottenuti nel Regno segnatamente in filosofia (lettere, filosofia), e, si intende, in medicina e matematica perchè scienze universali. Ma siccome nessun Governo si indurrebbe facilmente a simile concessione senza l'applicazione del principio delle reciprocità, non sa che ne penserebbero i diplomati italiani quando la parificazione venisse sotto tale condizione. Quanto agli studi giuridici, crede intuitivo che non potrebbero essere parificati che quelli d'ordine enciclopedico. Per i buoni motivi svolti nella stampa nostra e di Trieste non vorrebbe compromessa la posizione in Graz, e quindi non gli parrebbe - rebus sic stantibus - conveniente di insinuare l'accennata concentrazione in questa o quella università. Quanto al pronto riconoscimento, dice che in tali faccende la prontezza è sempre relativa; e se la si interpretasse come cosa sperabile in solo due o tre mesi, gli parrebbe impossibile. Si accontenterebbe anche che il riconoscimento venisse legalmente assicurato per il 907-08.

Le corse a Montebello

La seconda giornata.

Il sole favorisce questa riunione; passarono anche ieri sfolgoranti, stillanti di luce, rivelanti in baleni tutti i muscoli del corpo agile e caldo, i bei trottatori sui quali pendette, inesauribile, l'attenzione della folla per quattro ore del pomeriggio. La folla, si intende, dei secondi posti, zeppi, gremiti, come se la giornata fosse festiva: non dei primi, nei quali si circolava liberamente, anche troppo liberamente, a differenza della festosa ressa di domenica. Il che contraddisse a tutte le aspettative: mercoledì, si diceva, giornata lavorativa, a mezzo la settimana, sarebbe stata una specie di ritrovo signorile nell'ippodromo di Montebello; ma il grande pubblico si sarebbe serbato a sabato, a domenica. Fu il contrario. La grande eleganza sportiva, che esiste in tutte le città e fa rinuncia perfino alle villeggiature ad un richiamo di corse, da noi si dimostrò ieri debole sostenitrice del nobile spettacolo; ma fervido, appassionato, quasi unanime, apparve invece lo slancio delle grandi classi della cittadinanza, che apportarono all'ippodromo superbo l'animazione, la gaiezza, la spontaneità calda del grido, proibito invano, all'ultimo sforzo dei cavalli vincenti.

Vi fu giuoco più forte ieri che domenica. Anche alcune signore, timidamente, si avvicinavano al totalizzatore. E le molte sorprese delle corse, e sui vincenti, e sui piazzati, si rifletterono nelle vicende delle perdite e delle vincite. Qualche impazienza si notò nel pubblico per il lungo, troppo lungo, preludiare alle corse «Lou Dillon» e «Parigi» nelle quali i signori guidatori andarono innanzi almeno dieci minuti in girare e rigirare prima di trovarsi in buona posizione di partenza.

★

Ed ecco ora la relazione delle corse. Anzitutto si corse il Premio Montebello: cor. 2000, per cavalli nati in Austria-Ungheria, sulla distanza minima di 2500 metri. Sopra 12 iscritti, sette si presentano allo start; e precisamente «Matador», guidato dal suo proprietario sig. Ant. Fruhwirth; «Carrie Simmons» del signor Walter Winnans di Londra, guidato da Armstrong, che partono a 2500 metri; «Liselotte» di Morgenstein e Ruzicka di Vienna, guidato dal cav. Rossi, che parte a 2520 m.; «Aleppo H.» di Leopoldo Hauser, guidato da Cappellari, che partì a 2540 m.; «Liliomfi» di Mr. Fox di Vienna, guidato da Tamberi, che parte a 2540 m.; «Merry Simmons» di Bartenstein, di Vienna, guidato da Lamma che parte a 2560 m.; e «Ines» di Rossi, guidato da Mauro, che parte a 2580. Gran favorito parte «Carrie-Simmons» che per i due primi giri tiene la testa, incalzato da «Aleppo H» e «Liselotte», poi da «Liliomfi», che si caccia in ultimo in mezzo al gruppo e passa primo il traguardo in 3'42" ²/₅, in ragione di 1'27" al chilom. Secondo è «Liselotte» in 3'44" ¹/₅; ottimo e quasi sacrificato terzo «Carrie Simmons» in 3'44" ²/₅; quarto «Aleppo H» in 3'50"; quinto «Merry-Simmons», in 3'54" ¹/₅.

Il totalizzatore pagò sul primo arrivato 125 per 5, 255 per 10, 510 per 20 e 1276 per 50: un piccolo patrimonio. Sui piazzati pagò 47, 24, 24 per 20.

La seconda corsa: «Premio Milano», cor. 2000, per cavalli italiani, prova unica sulla distanza minima di 2500 metri, aveva raccolto 15 iscrizioni; si ebbero sette partenti: «Nizzardo», del cav. Rossi e da lui guidato; «Boston II», di Sesana, guidato da Barbetta; «Fato», del dott. V. Guida, guidato da Griggio; «Belfounder», del tenore Borgatti, guidato da Mauro; «Giolitti», di E. Tamberi, da lui guidato; «Tosca», del bar. Bianchi, che pure la guida; «Charming-Captain», del cav. Berti, guidato da Gerini, tutti partiti a 2500 metri. «Nizzardo», faveritissimo dallo steccato e dalla partenza, piglia la testa, e, benchè costantemente incalzato e minacciato da «Charming-Captain», da «Boston II» e da «Tosca», riesce a mantenerla sino all'ultimo. Il traguardo d'arrivo del terzo giro è passato in gruppo dai primi tre, e primissimo «Nizzardo», in 3' 47" ³/₅, in ragione di 1' 31" al chilometro; secondo «Charming-Captain», in 3' 48" ²/₅; terzo «Fato», in 3' 49" ³/₅; quarto «Belfounder», in 3' 51" ¹/₅; quinto «Tosca», in 3' 51" ⁴/₅.

Il totalizzatore pagò sul vincente 19 per 5, 39 per 10, 78 per 20, 197 per 50. Sui piazzati 33 per 20 sul primo arrivato, 28 per 20 sul secondo e 50 per 20 su «Fato».

La terza corsa: «Premio Lou-Dillon», cor. 3000, per cavalli di qualunque paese, vincere due prove sulla distanza di 1609 metri, due giri della pista, ebbe 11 iscritti, fra i quali «Wainscott»; ma soltanto cinque scendono in lizza, e precisamente: «Abnet», di Tamberi e Gargiulo, guidata da E. Tamberi; «Contralto», di Rossi, guidata dallo stesso; «Soano», di Rossi, guidato da Mauro; «Kirkwood», di Lamma, che pure lo guida, e «Harrisson-Wilkes», di Sesana, guidato da Barbetta. La mancanza di «Wainscott», il vincitore di domenica, e di «Emma Brook», lascia alquanto perplesso il pubblico, e gli scommettitori devono cambiare i loro piani. La corsa è quanto mai interessante per la lotta che s'impegna fra «Contralto», il quale ha lo steccato, «Kirkwood», «Abnet» e «Harrison-Wilkes». Al principio del secondo giro «Kirkwood» e «Harrison-Wilkes», che trottano stupendamente, sorpassano «Contralto», il quale però, spinto dal suo «driver», ripiglia terreno, ma non riesce che a pareggiare il secondo: «Kirkwood», con bellissima velocità, passa primo il traguardo in 2' 14" ⁴/₅; «Contralto» e «Harrison-Wilkes» lo passano testa a testa in 2' 16" ³/₅; poi «Abnet», in 2' 24" ⁴/₅; ultimo «Soano», in 2' 26" ¹/₅.

Il totalizzatore pagò pel vincitore 12 per 5, 24 per 10, 48 per 20 e 121 per 50. Sui piazzati, 20 per 20 su «Contralto» e «Harrison-Wilkes».

La seconda prova per lo stesso premio riuscì pure oltremodo interessante per la lotta testa a testa che si svolse dal principio alla fine fra «Kirkwood», «Contralto» e «Harrison-Wilkes». I tre cavalli passarono in quest'ordine il traguardo, impiegando 2' 15" il primo; 2' 16" ¹/₅ il secondo; 2' 17" ²/₅ il terzo; poi giunse «Abnet», in 2' 21"¹/₅; ultimo «Soano», in 2' 21" ⁴/₅.

In seguito a tali risultati, i premi furono così divisi: primo, cor. 1500, a «Kirkwood»; secondo, cor. 700, a «Contralto»; terzo, cor. 450, a «Harrison-Wilkes; quarto, cor. 250, a «Abnet»; quinto, cor. 100, a «Soano».

Per questa seconda ed ultima prova, il totalizzatore pagò 10 per 5, 20 per 10, 40 per 20 e 101 per 50 sul vincente. Sui piazzati, 23 per 20 su «Kirkwood», e 24 per 20 su «Contralto».

La quarta corsa: «Premio Parigi», cor. 3000, per cavalli nati nel continente europeo, vincere due prove sulla distanza minima di 1609 metri, due giri della pista, ebbe 15 iscritti; sette partecipano alla gara, e cioè: «Zanella», di Sesana, guidata da Barbetta; «Axmere II», di Tamberi e Gargiulo, guidato da E. Tamberi; «Nafta», di Rossi, guidata da Cappellari; «Zolfanello», di Sesana, guidato da Lamma; «Frejus», di Sesana, guidato da Mauro; «Darling-Girl», di Gerini, guidato dal proprietario, e «Aventurier», di Morgenstein e Ruzicka di Vienna, guidato da Rossi. Dopo un interminabile tempo perduto per mettersi in partenza, finalmente si dà il segnale. La brava «Zanella», favorita dallo steccato, parte a buona andatura, seguita ed incalzata da «Axmere II», poi da «Darling-Girl», da «Zolfanello» e da altri, che, in fila indiana, ma tutti a buona andatura, compiono quasi i tre giri della pista. A poco più di 200 metri dal traguardo, «Axmere II», spinta molto bene da Tamberi, si porta a fianco di «Zanella», la quale però resiste, e senza il più piccolo accenno a rompere, passa prima il traguardo per un'incollatura in 2' 19" ¹/₅; secondo «Axmere II», in 2' 19" ²/₅; terzo «Darling-Girl», in 2' 21" ¹/₅; quarto «Zolfanello», in 2' 21" ³/₅; quinto «Frejus», in 2' 22" ¹/₅. I «records» tanto dei primi arrivati quanto degli altri, dànno efficacemente il quadro della bellissima lotta che fu tra i cavalli.

Il totalizzatore pagò sul vincente 12 per 5; 24 per 10; 48 per 20 e 120 per 50. Sui piazzati, 39 per 20 su «Zanella», 38 per 20 su «Axmere» e 29 per 20 su «Darling-Girl». «Nafta», di Rossi, fu distanziata.

Nella seconda prova ritornano sulla pista tutti i precedenti cavalli, ad eccezione di «Nafta». Mentre i sei cavalli attendono la partenza, Tamberi si accorge che una ruota del suo «Sulky» ha la gomma sgonfiata. Saltato a terra, va a cambiare il «Sulky». Poi la lotta incomincia, ed è accanita, specialmente fra «Axmere II», «Darling-Girl» e «Aventurier». Ma «Axmere II» questa volta ha un trotto scorretto, ed alla metà del secondo giro passa innanzi a «Darling-Girl», tagliandogli la strada, e continuando a tenere lo steccato supera primo il palo d'arrivo, seguito da «Darling-Girl», «Aventurier», «Zanella» e «Frejus». La giuria però squalifica «Axmere II» per aver tagliato la strada e per l'andatura irregolare, e piazza primo «Darling-Girl», in 2' 20" ¹/₅; secondo «Aventurier», in 2' 23" ²/₅; terzo «Frejus», in 2' 25" ¹/₅; quarto «Zanella», in 2' 27".

Il totalizzatore pagò 26 per 5, 53 per 10, 106 per 20 e 265 per 50 sul vincente. Sui piazzati, 49 per 20 su «Darling-Girl» e 58 per 20 su «Aventurier».

E siamo alla terza prova del suddetto premio e ultima corsa della giornata. In questa la lotta, ammirabile e ricca di emozione intensa, si svolge per tutti e due i giri fra «Zanella», «Darling-Girl» e «Axmere II», che in quest'ordine passano il traguardo: in 2' 21"; 2' 21" ¹/₅ 2' 21" ³/₅. Quarto è «Frejus» in 2' 24".

Il primo premio, cor. 1500, viene adunque aggiudicato a «Zanella»; il secondo, cor. 700, a «Darling-Girl»; il terzo, cor. 450, a «Axmere II»; il quarto, cor. 250, a «Aventurier», e il quinto, cor. 100, a «Frejus».

Il totalizzatore pagò sul vincitore 13 per 5, 27 per 10, 55 per 20 e 138 per 50. Sui piazzati, 41 per 20 per «Zanella», 32 per 20 per «Darling-Girl».

La giornata di ieri, come abbiamo detto, fu più proficua per il totalizzatore che quella di domenica. Infatti, mentre domenica l'incasso lordo fu di corone 53.935, quello di ieri raggiunse la cifra di cor. 57.545.

Nella sola sesta corsa, seconda prova del premio Parigi, furono estradati biglietti per l'importo di corone 10.555.

La terza giornata della riunione si corre sabato.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero, a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria del signor Isidoro Salom dalla signora Flora ved. Salom, madre dell'estinto, dalla signora Rachele Salom, sorella e dal signor Abramo Salom, cognato dell'estinto, corone 50.

Per onorare la memoria della signora Domenica ved. Tosoni dai signori Emma e Eugenio Vatta, cor. 15.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero cor. 10 dall'avv. Antonio Sandrin di Pinguente, per onorare la memoria del sig. Giuliano Fabri.

Il nuovo regolamento sulle installazioni di gas. Il Ministero del commercio ha promulgato in questi giorni, a mezzo di ordinanza, il regolamento tante volte annunziato, sugli impianti per la distribuzione ed il consumo di gas combustibile a scopi d'illuminazione, di calefazione e di forza motrice.

Le disposizioni generali contenute nell'ordinanza stabiliscono in primo luogo che i lavori per l'impianto di tubazioni e per l'installazione degli apparati per il consumo, vengano eseguiti esclusivamente da persone versate nel ramo ed autorizzate ad eseguire tali lavori dall'autorità industriale di prima istanza. Questa viene incaricata di sorvegliare costantemente gli installatori, rivedendo i registri da essi tenuti sui lavori eseguiti, raccogliendo le denunce che dagli installatori verranno fatte al cominciare d'ogni lavoro e richiedendo eventualmente i piani oppure le descrizioni dei singoli lavori progettati. L'autorità di prima istanza dovrà inoltre collaudare i lavori d'installazione a mezzo de' suoi organi tecnici, i quali dovranno convincersi che il lavoro sia stato eseguito in modo ineccepibile e che il materiale impiegato sia corrispondente alle esigenze tecniche.

Le disposizioni tecniche che seguono, contengono indicazioni particolareggiate sull'impianto delle tubazioni principali, delle diramazioni e delle condutture interne con gli annessi apparecchi d'illuminazione e di calefazione.

Per l'impianto della rete principale di distribuzione viene indicato per i singoli casi il materiale da adoperarsi, la luce dei tubi, dei sifoni e dei pezzi di raccordo, i mezzi più adatti per calafatare le muffe e le flangie delle condutture, la costruzione dei pezzi di chiusura, ecc. ecc. Particolari disposizioni sono date per la posa in opera di condutture su ponti e nelle intersecazioni con canali di scolo, per la prova di pressione dei tubi con l'acqua e con l'aria e per la ricerca di fughe di gas nelle condutture sotterranee.

Anche per le diramazioni che partono dalle condutture principali sono contenute precise norme per la loro messa in opera, con speciale riguardo per quelle diramazioni che conducono il gas ai teatri ed agli edifici dove convengono molte persone, nonchè per quelle dei fanali della pubblica illuminazione.

L'ultima parte delle disposizioni tecniche si diffonde in particolari sull'installazione delle condutture interne negli edifici, dei contatori e degli apparecchi di consumo, specificando i casi in cui sono richieste misure speciali per garantire il regolare funzionamento delle parti costituenti l'installazione.

L'ordinanza contiene da ultimo alcuni paragrafi che stabiliscono le penalità dalle quali saranno colpiti i contravventori delle disposizioni emanate e l'applicazione di queste nei regolamenti che vigono per le ferrovie, per le miniere e per le sorgenti di nafta della Galizia.

Il nuovo regolamento entrerà in vigore col 1. gennaio 1907, abrogando l'ordinanza del 9 maggio 1875.

Il telefono fra Trieste e l'Istria e nelle città istriane. Il Ministero del commercio ha accordato in massima la costruzione di linee telefoniche interurbane: Trieste-Pisino-Pola; Trieste-Isola-Pirano-Portorose-Buje; Trieste-Grisignana-Portole-Montona-Visinada-Visignano-Parenzo; Pola-Dignano-Rovigno; a condizione che gli interessati contribuiscano alle spese relative col 30 per cento e che le linee sieno attive; inoltre ha concesso l'impianto di reti telefoniche nelle località suaccennate purchè si annunzi un certo numero di abbonati.

Per quanto riguarda le reti locali, in conformità all'ordinanza sui telefoni del 7 ottobre 1887, si effettuerebbe la congiunzione telefonica delle cancellerie di amministrazioni, di fabbriche, stabilimenti industriali, negozi d'ogni genere, stazioni ferroviarie, alberghi ecc. e di singole abitazioni con l'Ufficio postale e telegrafico (Centrale telefonica) della località rispettiva e le singole stazioni sarebbero poste a disposizione degli abbonati verso pagamento di tasse prestabilite (tassa di stazione, di commutazione e di trasmissione telefonica dei telegrammi).

Per le stazioni telefoniche in abbonamento, situate in una stazione ferroviaria, in un albergo o in consimile locale pubblico, l'uso delle quali debba essere concesso anche ai viaggiatori, alle persone alloggiate ecc., la tassa di stazione e quella di commutazione dovranno essere doppie; verso pagamento di tassa doppia potrà essere concesso anche ad associazioni, corporazioni e società private di mettere a disposizione dei soci la stazione telefonica. Per le autorità e gli uffici dello Stato, la tassa di stazione e quella di commutazione sono ridotte alla metà. Inoltre il Ministero del commercio si riserva di concedere l'eguale riduzione quando sia richiesta, anche ad altri uffici pubblici (provinciali e comunali) e ad imprese od istituzioni di pubblica utilità.

Le centrali telefoniche sono contemporaneamente parlatori pubblici e possono quindi essere utilizzate da chiunque alle condizioni all'uopo vigenti.

Per la costruzione di una stazione telefonica si dovrà pagare, quale tassa di costruzione, un contributo di 150 corone, se la linea non supera l'estensione di 500 metri, e di 30 corone per ogni ulteriore tratto di 100 metri. Oltre a ciò si dovrà pagare la tassa di stazione nell'importo di 60 corone annue per ogni stazione, più la tassa di commutazione nell'importo di cor. 40 annue per ogni stazione congiunta direttamente alla centrale mediante apposita linea. Trattandosi invece di più stazioni incluse in una sola linea, di modo che una sola di queste stazioni (stazione principale) sia congiunta direttamente colla centrale, nel mentre le altre (stazioni secondarie) possano ottenere la congiunzione colla centrale solo indirettamente, vale a dire col mezzo della stazione principale, sarà pagata la tassa di commutazione solo per la stazione principale.

La tariffa differenziale per i viaggiatori in Italia. Col 1. novembre p. v. andrà in vigore sulle ferrovie dello Stato in Italia una nuova tariffa, detta differenziale, il cui scopo è di favorire i viaggi a lunga percorrenza, promovendo così le comunicazioni fra il nord e il sud della Penisola.

La nuova tariffa comincia a partire da 150 chilometri di distanza, offrendo, in confronto all'attuale tariffa a base costante, riduzioni progressive, che dal 9 per cento si elevano fino al 60 per cento.

La riduzione è in generale più elevata per i viaggi di seconda e terza classe in confronto a quelli di prima. I prezzi applicabili di chilometro in chilometro per il primo centinaio di chilometri e per zone di 5, 10 e 20 chilometri, per le percorrenze successive, valgono tanto per i viaggi con treni diretti, quanto per quelli con treni omnibus o misti.

La progressione dei prezzi cessa a 1550 chilometri; per conseguenza, per le percorrenze eccedenti tale distanza, il viaggiatore non paga più nulla.

Alcuni esempi: Un viaggio di sola andata tra Roma e Milano costa ora in prima classe L. 81.05, in seconda L. 56.75, in terza L. 36.85; costerà poi in prima L. 58.10, in seconda L. 37.85, in terza L. 24.35. E quindi costerà meno in prima L. 22.95, in seconda L. 18.90, in terza L. 12.50.

Un viaggio da Milano a Napoli a tariffa attuale costa in prima classe L. 112.80, in seconda L. 79, in terza L. 51.30; costerà poi in prima L. 67.70, in seconda L. 44.90, in terza L. 28.55; e quindi in meno, in prima lire 45.10, in seconda L. 34.10, in terza L. 22.75.

Un viaggio da Torino a Reggio Calabria con la tariffa attuale costa L.174.35 in prima classe, in seconda L. 122.05, in terza L. 79.25; costerà poi in prima L. 82.10, in seconda L. 54.20, in terza L. 34.55, e quindi in meno in prima L. 92.25, in seconda L. 67.85, in terza L. 44.70.

La tariffa per i bagagli offre essa pure riduzioni progressive che dal 10 si elevano al 60 per cento.

Civica Scuola tecnica (Reale). L'iscrizione degli scolari verrà fatta dal 12 al 15 settembre dalle 9 ant. a mezzogiorno.

Gli scolari che domandano l'ammissione per la prima volta o che intendono di riprendere gli studi interrotti, si presenteranno, accompagnati dai genitori o dai loro rappresentanti, alla Direzione dell'istituto (via dell'Acquedotto) ed esibiranno la fede di nascita, l'attestato di vaccinazione ed un certificato medico riguardo alla sanità degli occhi (per gli scolari che vengono da una scuola elementare basta anche la rispettiva clausola posta sull'attestato); quelli che vengono da una scuola elementare presenteranno inoltre un certificato di frequentazione, e quelli che vengono da altri istituti l'ultimo attestato semestrale, munito della prescritta clausola di dimissione. La tassa di prima iscrizione è di cor. 4, il contributo per la biblioteca degli scolari di cor. 1, che devono esser pagati all'atto dell'iscrizione.

Gli altri scolari appartenenti all'istituto sono anche obbligati a presentarsi nei giorni suindicati, e precisamente quelli della scuola madre si presenteranno da soli al professore incaricato dell'iscrizione in via dell'Acquedotto, e quelli della succursale al dirigente della medesima, ad eccezione degli allievi che assolsero la quarta classe di quest'ultima, i quali dovranno presentarsi alla scuola madre.

Un concorso per il cartellone del Teatro Verdi. Il carattere di impulso ad ogni energia artistica cittadina dato alla prossima stagione del Teatro Verdi si afferma anche nel mettere a concorso il manifesto che conterrà il programma teatrale. Per incarico dei signori Enrico Schott e cav. uff. Salvatore Segrè - dei quali è noto il generoso appoggio prestato alla stagione - e dell'impresa Lovrich, assuntrice del teatro, il Circolo Artistico bandisce questo concorso e ne enuncia le relative condizioni, che qui riassumiamo:

Dimensioni del cartellone: cent. 95 per 180. Il disegno di testata occuperà uno spazio di 35 per 90; il rimanente libero, tranne la cornice ornamentale della larghezza di 10 cent.; concesse al massimo due tinte e relativa tinta combinata per l'esecuzione. I disegni si manderanno al Segretariato del Circolo Artistico fino a tutto il 30 corr., accompagnati dal nome e dall'indirizzo dell'artista in busta chiusa, che porterà esternamente la sigla od il motto del progetto. Premio unico per il miglior disegno, cor. 300, restando il progetto scelto proprietà dei banditori del concorso: eventualmente, il premio si ripartirà fra due concorrenti ugualmente meritevoli. I disegni potranno essere ritirati dai loro autori fino a quindici giorni dopo avvenuta la premiazione; sulla quale deciderà inappellabilmente una giuria composta di due artisti, soci del Circolo Artistico, e di tre altri incaricati dall'impresa e dai signori Schott e Segrè.

Unione Velocipedistica Triestina. Questa Società terrà oggi, alle 8.30 di sera, nei locali sociali (Hôtel Moncenisio), una riunione, alla quale sono invitati i soci e gli «audaces».

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Isidoro Salom, dalla sig.a Flora ved. Salom, madre dell'estinto, in unione alla sorella Rachele Salom e al cognato Abramo Salom, cor. 600, delle quali 100 per la Beneficenza israelitica, 100 per la Fraternità di Misericordia, 50 per l'Ospitale israelitico, 50 per l'Istituto Gentilomo, 50 per il nuovo tempio israelitico, 25 per l'Accademia di studi israelitici, 50 per l'Istituto dei poveri, 50 per convalescenti poveri che escono dall'Ospitale civico, 50 per la Guardia medica, 50 per la Previdenza, e 25 per l'Infermeria. Treves dai signori Enrichetta e Raffaele Levi cor. ... gini dell'estinto, corone 10 a favore della Fraternità di Misericordia; dai sig.ri Gustavo e Rosa Morpurgo cor. 10 a favore dell'Ospedale israelitico.

Per onorare la memoria della signora Domenica ved. Tasani, dalla famiglia Arturo Rebitz cor. 15, a favore del fondo orfani della Società fra impiegati civili.

Per onorare la memoria del cav. Luigi Gurresch, dalla famiglia Görig, cor. ... a favore della Previdenza; da alcuni impiegati della Prima Pilatura Triestina di riso cor. 15 a favore del fondo orfani della Società fra impiegati civili.

Dal sig. Teodoro Enenkel in occasione della sua partenza per Seraievo cor. 11 a favore dei fondi orfani e disoccupati della Società fra impiegati civili.

Per onorare la memoria del cav. Angelo Dolzan dal sig. P. C. Palese cor. 5 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per aver assistito, da una finestra, la sera del 29 agosto, ad un sintomatico colloquio in via della Cassa di Risparmio, cor. 5 a favore del fondo vedove e orfani dell'Associazione di m. s. fra agenti di commercio e scritturali.

— La signora Maria ved. Cernitz elargì ... a favore della Cassa per ammalati del Consorzio dei pistori cor. 200 per onorare la memoria del testè decesso suo marito signor Giuseppe Cernitz.

Biblioteche popolari comunali. Nella biblioteca di via Giuseppe Parini furono distribuiti la scorsa settimana 1278 vol., e in quella di via Paolo Veronese 540, e in quella di via Mad. del mare 545. I lettori inscritti erano 5814 nella prima, 1618 nella seconda e 873 nella terza.

Nella biblioteca a Servola furono distribuiti, nel mese d'agosto 232 volumi. Gl'inscritti erano 124.

Cassa distrettuale per ammalati. Durante la settimana decorsa furono notificati 584 casi di malattia; vennero dichiarati guariti 615; rimangono in cura 1160. Fra questi si contano 193 ammalati per causa d'infortunio sul lavoro. A titolo sovvenzioni furono versate nel corso della settimana cor. 16.178.42.

La sagra di Roiano. Sabato 8 e domenica 9 corr., tempo permettendo, si darà a Roiano la tradizionale sagra di settembre, dalle 5 alle 10 pom. In caso di cattivo tempo la festa sarà rimandata a domenica 16 e a lunedì 17 corr.

Convegni sociali. Il Club famigliare darà sabato, nella sede sociale (Farneto 5), un trattenimento sociale, con... «dispaccio artificiale». Si darà un concerto e si danzerà.

LA TRAGEDIA DI ROZZOL

I lettori lo avranno certamente constatato. Rare volte come nella tragedia svoltasi domenica scorsa in Rozzol si presentarono circostanze tanto contraddittorie tali da rendere difficile la chiara percezione del come il fatto siasi svolto in realtà. Tuttavia, interrogando nuovamente coloro che furono coinvolti nella triste faccenda, ora che gli animi si sono alquanto calmati, crediamo opportuno di riassumere il fatto nel modo più chiaro possibile.

Le due coppie.

Due erano dunque le coppie di fidanzati. Una composta di Milziade Colonna, di 25 anni, da Murano, provincia di Venezia e di Amalia Zoch, di 18 anni, di Trieste; l'altra di Giovanni Stoca, di ... anni, e Margherita Volpi, di 18 anni, entrambi triestini. Amici fra loro, il Colonna e lo Stoca andavano a passeggio assieme con le fidanzate, per modo che anche queste divennero amiche tra loro e domenica scorsa, meta della loro passeggiata fu il rione di Rozzol, dove tanto il Colonna quanto la Zoch abitavano con le proprie famiglie. Secondo il racconto che fa la Zoch, l'incontro che diede origine alla tragedia avvenne quando i quattro amanti uscivano dall'osteria «Ai soci», sita nei pressi della caserma dei cacciatori. I tre giovani erano, come poi si seppe, l'agente in manifatture Giovanni Colombin, di 24 anni, abitante in Rozzol, e due suoi amici. Quando le due coppie uscivano dall'osteria suaccennata, sempre secondo il racconto della Zoch, i tre stavano nella semi-oscurità sodisfacendo ad un bisogno corporale, o facendo le viste di farlo, e fu in quel momento che la Zoch udì uno di loro gridare: «Viva i puti e m.... per i sposi!» Coloro che si trovavano con la Zoch non risposero, e le due coppie si diressero verso l'abitazione del Colonna, sita al N. 757 di Rozzol. I tre molestatori li seguivano la stessa via. La Zoch, che a braccio alla Volpi precedendo i due fidanzati a circa 50 metri di distanza chiacchierando. La Zoch sostiene di avere udito i tre che li seguivano motteggiare ancora, dicendo fra loro: El frate ga perso la zavata. El schizo numero un la trovada». Nè lo Stoca nè il Colonna risponde, e ormai nessuno può sapere se udivano, poichè il primo afferma di non aver udito nulla, e il povero Colonna, come si sa, è morto. E la Zoch dice ancora che i tre si erano espressi: «Una ga el caminar de.....» ed altre insolenze.

Però, quando la comitiva di amanti stava per giungere presso l'abitazione del Colonna, la Zoch più non udì dietro sè altre voci nè rumore di passi, per cui ritenne che gl'importuni si fossero stancati e se ne fossero andati.

Ritornano all'attacco.

Gli amanti si erano fermati dinanzi alla soglia dell'abitazione del Colonna e stavano chiacchierando fra loro qualche minuto. La viuzza era oscura. Tuttavia, dalla parte opposta a quella dove stavano gli amanti, questi videro

passare un giovane, e anzi il Colonna avrebbe chiesto alla Zoch: «Chi xe quel là?» - al che ella, scambiando il passante per un conoscente abitante in quei pressi, rispose: «Xe Adolfo, quel che sta in corte».

Allora il Colonna, rivolto al passante, disse: «Bona sera».

A queste parole l'altro, rivoltosi al Colonna, chiese: «A chi la ghe dà la bona sera?»

— Cossa, no se pol gnanca saludar? - chiese il Colonna.

Fu allora che il giovane, nel quale soltanto in quel momento la Zoch riconobbe uno dei tre, ingiuriò il Colonna. E la ragazza dice di aver scorto gli altri due, fermi, a poca distanza.

Su questa parte del fatto anche lo Stoca afferma altrettanto; soltanto egli dice di non aver veduto gli altri due.

IL TRAGICO FATTO.

Secondo la Zoch, appena il Colonna ed il Colombin si attaccarono a parole, quest'ultimo levò il bastone e colpì il fidanzato di lei alla fronte. Il Colonna disarmò l'altro del bastone, e fin qui il racconto della Zoch combina perfettamente con quanto ebbe a dire anche il Colombin stesso nel suo interrogatorio. Mentre però il Colombin sostenne di essere stato percosso da tutti e gettato nel fossato che costeggia la via, la Zoch afferma che essa e la Volpi si avvicinarono ciascuna al proprio fidanzato per distoglierli dall'azzuffarsi col Colombin, e lo Stoca poi sostiene che anche egli nella faccenda non faceva che da paciere. La Zoch poi afferma che mentre avveniva la zuffa, i due che rimasero sconosciuti gettavano delle grosse pietre.

Fino a questo punto rimane stabilito quindi che fra il Colonna e il Colombin erano corse delle legnate. Al primo colpo di rivoltella esploso dal Colombin - dice la Zoch - nessuno rimase ferito. Il secondo ed il terzo colpo, secondo lei, avrebbero colpito la povera Volpi. Il quarto colpo era diretto contro la Zoch, ma il Colonna avvedutosene, aveva fatto l'atto di allontanare la fidanzata e ricevette il proiettile nella mano. Il quinto colpo, infine, fu quello che, secondo la Zoch, fece cadere al suolo il povero Colonna, e soltanto allora il Colombin si allontanò di là parlando e gesticolando con lo Stoca.

LA MORTE DEL COLONNA.
L'ALLARME IN CASA.

Caduto il Colonna, la Zoch che si sentiva venir meno si accovacciava al suolo, quando la voce del fidanzato la richiamò in sè.

— Amalia, mi moro, diceva il misero, e la ragazza avvicinatasi a lui gli sollevò il capo e lo vide intriso di sangue. Rialzatasi, la Zoch corse verso l'abitazione del Colonna e sulla soglia vi trovò accovacciata la Volpi.

— Aiuto Pepi, aiuto. I ga copado Milziade, gridava la ragazza, chiamando Giuseppe Colonna, fratello del suo fidanzato.

Il fratello del Colonna ed il padre che dormivano si erano svegliati di soprassalto alle detonazioni, per cui alle grida della Zoch corsero subito sulla via. Giunse primo il fratello del giovane, il quale avvicinatosi a lui gli sollevò il capo e vide ch'era insanguinato. Chiamò soccorso e chiese dell'acqua, che gli venne portata dalla padrona di casa. Il Giuseppe provò a lavare la faccia al fratello e vide che stralunava gli occhi. Mentre venuto il padre e altri si stava sollevando il corpo del Colonna per trasportarlo in casa, il povero giovane emise un sospiro. Era morto.

Scendendo sulla via il Colonna padre, che nella fretta era uscito in mutande, aveva dovuto spiccare un salto attraverso il corpo della Volpi, che, come dicemmo, giaceva sulla soglia del portone. La ragazza giaceva raggomitolata in ginocchio, con la fronte al suolo, e il Colonna padre passando oltre il di lei corpo, ritenendo trattarsi di uno svenimento, disse: Aiutè quella ragazza, che la xe svenuda, e difatti un signore fra gli accorsi sollevò la Volpi e l'adagiò presso un albero dove ella, essendo ferita al basso ventre, si rannicchiò di bel nuovo.

Racconta pure il fratello del Colonna che arrivando sulla via ricorda di aver veduto poco distante il giovane in cappello di paglia (il Colombin) il quale stava parlando animatamente con lo Stoca; ma naturalmente egli in quel momento non sapeva che quegli fosse il feritore.

L'INTERVENTO DEL MEDICO E DELLE GUARDIE.

Il corpo del Milziade Colonna venne collocato sul letto, e più tardi il dottore della Guardia medica non potè fare altro che constatare il decesso; mentre provvide al trasporto della Volpi all'Ospedale col carro-ambulanza.

Raccontano i Colonna padre e figlio che capitarono poi due guardie di p. s., le quali interrogarono sommariamente sull'accaduto, e una di esse, andandosene, ordinò che tutto rimanesse allo statu quo fino all'intervento della commissione giudiziaria, che sarebbe venuta alle 8 ant. del lunedì. Fedeli alla consegna, i Colonna, per quanto angosciati, rimasero colà senza muoversi e senza toccare la salma fino alle 4 del pomeriggio del lunedì, ora in cui il fratello dell'estinto si decise a recarsi a chiedere informazioni al commissariato del rinoe e rilevò che la commissione non sarebbe venuta, e che alla famiglia veniva permesso di fare i funerali, dovendo seguire la sezione cadaverica al camposanto, a funerali compiuti.

LE CONTRADDIZIONI.

Ciò che rimane stabilito, e secondo ciò che dice la Zoch e secondo quanto conferma il Colombin, questi realmente sarebbe stato in compagnia di altri due. Soltanto che il Colombin dice che furono prima i suoi amici ad altercare con il Colonna, e che lo Stoca se la prese con lui, mentre invece la Zoch e lo Stoca affermano che i due non ebbero ad altercare nè prima nè dopo, e la Zoch soltanto dice che i due più tardi lanciavano dei sassi. Mentre poi il Colombin afferma di essere stato gettato nel fossato, la Zoch lo nega, e lo Stoca del pari.

Ma il più singolare è che lo Stoca afferma con tutta tranquillità di non essersi accorto affatto di quanto, secondo il racconto della Zoch, facevano i tre giovani, dall'osteria «Ai soci» in poi, e dice di non aver veduto altri che il Colombin, e quando questi altercava con il Colonna. Mentre dichiara di avere assistito a tutta la tragica scena sin dal principio, lo Stoca dice di non aver veduto affatto il bastone nelle mani di alcuno dei contendenti, e soltanto più tardi, lo vide spezzato dinanzi il commissario di polizia. Andandosene assieme col Colombin che - non si capisce il perchè lo invitava a recarsi con lui all'ispettorato di p. s. - lo Stoca non sa dire se il Colonna, la Zoch e la Volpi fossero in piedi oppure a terra, ed è accertato che tutti e tre giacevano al suolo, il Colonna moribondo, la Zoch che gli reggeva il capo prima e chiamava aiuto poi, e infine la Volpi, gravemente ferita.

Lo Stoca racconta infine che, dopo di aver seguito per un tratto di strada il Colombin, pensò: Cosa vado fare io con costui, che infine non ha fatto altro che sparare a polvere? - e lasciato il Colombin ritornò in casa del Colonna. Lo Stoca fino dal primo tiro di rivoltella, e lo conferma anche la Zoch, gridava: No ste bazilar, el tira a polvere. E questa strana fissazione da quel momento non abbandonò più lo Stoca. Anche quando il Colonna giaceva morto sul suo letto egli voleva che si alzasse e lo seguisse, dicendo: «Xe a polvere, xe a polvere». E che l'amico fosse morto non si convinse se non quando venne il medico e constatò il decesso. Poi lo Stoca si avvinghiò ad una delle guardie di p. s. comparse e tanto chiese di venir accompagnato all'ispettorato, che il funzionario ve lo condusse, e poscia venne trattenuto in arresto sino al martedì. Questa strana anomalia si spiegherebbe forse chiaramente se lo Stoca fosse rimasto impressionato dai colpi di rivoltella, ma così non dovrebbe essere dal momento che riteneva trattarsi di uno scherzo, cioè che i colpi fossero soltanto a polvere. Interrogato in proposito, specialmente sul fatto che non si accorse dei caduti, lo Stoca disse ad un nostro «reporter»:

— Mi calcolo che go perso la nozion perchè mi son contrario ai contrasti, e co' vedo baruffa me sconvolgio tuto. Ma quel che mi go contado xe proprio la verità secondo la mia memoria.

Va notato che lo Stoca è un bravo operaio tornitore, e lavora nel lavoratorio del padre, in via Petronio.

L'UCCISO, L'UCCISORE E LA FERITA.

Milziade Colonna era un giovane buono e bravo. Occupato sin da giovanetto nell'officina d'installazioni della ditta Rocco. Da due anni era occupato nell'officina del signor Giovanni Kozmann, in via del Toro N. 6. Di lui il principale non dice che questo: Era uno dei migliori miei operai. Onesto, di carattere adattabile, serio, laborioso, mai ebbi a lagnarmi dei suoi lavori. La disgrazia che lo colpì mi recò molto dolore. E in ciò dire aveva le lacrime agli occhi.

L'uccisore è ammogliato e padre di tre bambini, il maggiore dei quali conta sette anni. Sin da fanciullo era occupato nel negozio di manifatture della ditta Urbancich e Neri, ora Antonio Neri, il quale riponeva in lui molta fiducia, così da affidargli il negozio. Soltanto il giovanotto era alquanto nervoso. E purtroppo a questa nervosità si deve la prima parte del tragico fatto che trasse alla tomba una giovane, promettente esistenza e staccò lui dalla famiglia. Ed è ancora la sua nervosità che gettò in un letto dell'Ospedale, fra la vita e la morte, la ragazza Margherita Volpi, che fino il giorno prima non sognava che felicità ed era la gioia dei suoi genitori.

Lo stato di lei è sempre gravissimo. Ieri mattina però il giudice istruttore potè interrogarla. Soltanto al fidanzato, che si era recato all'Ospedale a mezzodì per vederla, non venne permesso di avvicinarla, e ciò per evitarle emozioni.

Incendio. Iersera alle 6.45, dalla filiale della Banca Union, al primo piano del palazzo del Tergesteo, dalla parte di via della Borsa, veniva telefonato all'appostamento principale dei vigili che nei locali della banca era scoppiato un grave incendio. Il comando dei vigili partecipò telefonicamente la cosa a tutti i quattro appostamenti della città, e sopraluogo accorsero treni da ogni parte. Anche da parte della polizia venivano presi immediatamente vasti provvedimenti, e sul luogo, oltre a molte guardie ed ispettori, si erano recati subito parecchi commissari. Fortunatamente il caso non era così grave come a tutta prima si riteneva. In seguito ad uno spandimento nel calcolatore del gas, situato in un corridoio degli uffici della Banca, era cominciato ad ardere un armadio a muro, nel quale si trovavano dei libri vecchi di poco conto e delle stampiglie collocate su scansie. All'arrivo dei vigili, il capitano sig. Paoli e il tenente sig. Bugliovatz, coadiuvati da alcuni addetti del Gas che già si trovavano sul luogo, chiusero la colonna montante, con che scongiurarono ogni ulteriore spandimento di gas. Dato mano alle pompe poi, in pochi minuti i vigili spensero anche il fuoco che bruciava l'armadio, e sul quale gli addetti alla Banca avevano gettato pure qualche secchio d'acqua. Un signore che stava uscendo dalla Banca si era accorto che nell'armadio covava il fuoco, ed aveva dato l'allarme. Si ritiene che nell'aprire il calcolatore, qualche addetto alla Banca si fosse fatto luce con un fiammifero, e poscia, senza accorgersi di qualche piccola fiammella di gas, avesse chiuso nuovamente l'armadio. La piccola fiammella, secondo i calcoli dei vigili, avrebbe poi fuso il piombo delle chiusure e da ciò il maggior spandimento e la conseguente maggiore fiamma che appiccò il fuoco alla parte legnosa dell'armadio, alle scansie ed alle carte. Il danno è di circa 100 corone.

Sul luogo dell'incendio comparvero gli on.i Doria e Bernardino della commissione incendî.

Estinto che fu l'incendio, per ordine del commissario superiore di polizia dott. Pechotsch, un ispettore di p. s. ispezionò tutti i locali della Banca, nella tema che qualche ladro (e a Trieste certo non ne mancano), approfittando della confusione, si fosse introdotto e nascosto negli uffici. Non venne trovato alcuno, e quindi, rimasto d'ispezione un vigile con gli addetti alla Banca, questa venne chiusa.

A proposito dell'incendio manifestatosi nella stanza mortuaria, nella casa di via Antonio Caccia N. 11, il becchino Pietro Lorenzini, abitante in via S. Sergio N. 2, ci prega di rilevare ch'egli si era recato colà per portarvi una coperta, quando, senza ch'egli avesse urtato la candela, questa aveva appiccato il fuoco ai drappi di lutto, e ciò probabilmente per la corrente d'aria che si era manifestata in seguito ad una finestra aperta.

Il caso toccato ad una guardia municipale. - La paura di «Cobau». L'audace colpo giocato il 18 d'aprile dell'anno scorso dai ladri travestiti da poliziotti che si fecero aprire la cassaforte e consegnare i gioielli dalla signora Fanny Del Moro, in via del Farneto N. 10, lasciò traccie indelebili nella memoria dei cittadini. Il famoso «Cobau», la tipica figura del ladro che fu dal finto commissario di polizia collocato alla porta con l'incarico di non lasciar entrare nè uscire alcuno senza nuovi ordini, mette ancor paura, e del resto non è a meravigliarsene perchè infine «Cobau» è ancora uccel di bosco, e probabilmente lo rimarrà. Ma veniamo al fatto che lo richiama oggi all'onore della cronaca:

Iermattina fino dalle sei, gli inquilini della casa N. 7 di via dello Squero nuovo, uscendo notavano sul pianerottolo delle scale, al terzo piano, una guardia municipale che stava spiando attentamente chi saliva, e come per ammazzare il tempo stava consultando un libriccino di note. Passarono alcuni inquilini che, data un'occhiata al monturato, andavano per i fatti loro; ma venne la volta di un tale che dopo esser sceso fino al primo piano rifece le scale. Ripassando presso il funzionario lo guardò fisso fisso, poi salito al quarto piano stette lì a spiarlo per qualche minuto. Indi ridiscese risolutamente, piantando ancora una volta gli occhi addosso all'altro, e uscì definitivamente dalla casa.

Non erano passati che pochi minuti, quando salì in tutta fretta le scale un ispettore di p. s., il quale rallentò il passo appena si vide dinanzi il monturato, e traendo un sospiro di sollievo disse: Ah la xe lei. Bon giorno. Me pareva mi...

— Buon giorno - rispose la guardia municipale: - Cossa xe nato?

— Go fato 'sta corsa perchè xe vignudo un inquilin a denunziar che el ga paura che su le scale fussi «Cobau» trasvestì de guardia munizipal.

Conclusione: La guardia presa dall'inquilino per «Cobau» era proprio effettivamente una guardia municipale, mandata colà da un commissario all'Annona per cogliere sul fatto una villica venditrice di latte, denunciata per vendita di latte adulterato. E la villica, poco dopo l'incidente suaccennato, capitava infatti. La guardia la fermò e la condusse col latte dinanzi al superiore, che prese le di lei generali e, sequestrato il latte, lo mandò al Fisicato per l'analisi.

Una «mora» che fa perdere la testa a parecchi uomini. L'altra sera, nell'osteria di Giovanni Lugnevich, in androna dei Coppa N. 1, si svolse una scena che ebbe per epilogo il ferimento di un giovanotto. Erano le 11 e nel locale si trovava ancora circa una decina di avventori, la maggior parte dei quali stava giocando alla «mora». Il gioco procedeva regolarmente, sebbene con alquanto fracasso. Ad un certo punto, non si sa veramente per quale motivo, i giocatori tralasciarono di giocare e cominciarono ad ingiuriarsi a vicenda. Se ne dissero di tutti i colori: del truffatore, del ladro, del mascalzone non ne mancò per nessuno. In breve l'alterco degenerò in rissa e uno dei contendenti, dato di piglio ad un bicchiere di birra, lo sbattè replicatamente in faccia ad uno dei suoi avversari, cagionandogli una ferita sopra l'occhio sinistro ed una al labbro superiore; poi se la svignò; ma fu raggiunto poco dopo da una guardia in androna S. Sebastiano. Il feritore si qualificò per Matteo T., di 19 anni, il ferito per Giovanni Gabrich, di 29 anni, venditore girovago, abitante in via di Crosada N. 12. Il Gabrich fu condotto all'ambulatorio della Società «Igea», dove lo medicarono e poi, insieme all'arrestato e due altri, dinanzi l'impiegato d'ispezione agli arresti di via Tigor. Ivi i compagni dei giocatori si qualificarono per Stefano Gabrich (fratello del ferito), di 21 anno, abitante in via di Crosada N. 12, e Antonio Domassi, di 21 anno, abitante allo stesso indirizzo. Dichiararono che la questione era sorta causa una insignificante differenza di gioco. Il T. fu trattenuto in arresto.

Le stranezze di un calzolaio. L'altra sera fu arrestato in piazza della Barriera vecchia Umberto M., di 17 anni, calzolaio, abitante in via del Molino a vapore, il quale, sconciamente ubriaco, commetteva eccessi importunando i passanti. Il giovanotto fu posto a smaltire la sbornia nel camerone dei trasporti al distaccamento di via Giuseppe Parini, dal quale fu tratto verso le 8 del mattino. Quando il giovanotto si accorse di trovarsi in quel luogo, diede in ismanie:

— E adesso me dirè parchè me gavè tirà qua drento; voio saver tuto.

Le guardie lo calmarono e quando gli dissero che era stato arrestato perchè era ubriaco, il calzolaio montò sulle furie e cominciò ad insultare le guardie. Non gli badarono e lo mandarono per i fatti suoi. Ma non la era ancora finita: quando il giovanotto si accinse ad andarsene, diede un occhiata al cappello che gli era stato consegnato:

— Sto capel... el xe un capel... ma no 'l xe el mio capel! Do' xe el capel, voio el capel, tignive sto capel che no xe 'l mio capel...

E gettò il cappello in un canto, e se ne andò brontolando.

Cronaca dei furti. Giorgio Stanissig, di 20 anni, fuochista, da Ragusa, abitante in via delle Ombrelle N. 7, si recò ierlaltro a passeggiare a Sant'Andrea e, quando fu stanco, si sedette su uno scanno sul quale in breve si addormentò. Quando si svegliò si accorse di essere stato derubato del portafogli di pelle nera contenente quattro banconote da 50 corone e la ricevuta di un orologiaio, che teneva nella saccoccia interna della giacca. Il derubato comunicò il furto alla polizia.

★ Ierlaltro nel pomeriggio, l'operaio Giovanni Maurich, abitante in via della Scorzeria N. 4, mentre lavorava in una campagna al N. 6 di Barcola, fu derubato

del portamonete contenente due banconote da 10 corone e quattro pezzi da una corona, che teneva in una saccoccia della giacca appesa ad un albero. Il derubato comunicò la cosa all'ispettorato delle guardie, il quale scoprì che il portamonete era stato preso dal ragazzo di 16 anni Eugenio C., contadino, abitante in una campagna vicina. Il C., arrestato, negò di aver rubato il portamonete: dichiarò di averlo trovato appiedi del detto albero. Il portamonete fu restituito all'operaio ed il C. fu denunciato alla polizia.

★ Ierlaltro alle 12.30 mer. fu arrestato al Ponte della Fabbra il tornitore Mario B., di 20 anni, da Savignano, abitante in Guardiella, il quale era sospettato autore del furto di un portamonete contenente 6 corone e 6 centesimi, commesso un momento prima in una cucina popolare di via del Farneto a danno del bracciante Giovanni Savo, di 17 anni, da Pinguente. L'arresto avvenne a richiesta del danneggiato, ma non avendo il giovanotto alcuna prova contro il B., questi fu rilasciato in libertà.

Falegname disgraziato. Al falegname Amedeo Renier, di 58 anni, abitante in via della Madonna del Mare, ieri, mentre egli era intento al lavoro, cadde addosso improvvisamente una tavola, cagionandogli una ferita al capo. Fu medicato all'«Igea».

Ubriaco ferito. Ricorse ieri alla Stazione centrale di soccorso certo Felice M., di 46 anni, girovago, abitante in via dell'Olmo, il quale, ubriaco, era caduto ed aveva riportato una ferita al polso sinistro. Dopo medicato fu consigliato di recarsi all'Ospitale.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica:

Giuseppe Crismancich di 21 anni, falegname, abitante in via Cavana N. 13, per una ferita alla mano sinistra; Vincenzo Poppeo di 38 anni, fabbro, abitante in via delle Scuole nuove N. 19, per una ferita alla mano destra; Maria Platz di 3 anni, abitante in via dell'Acquedotto N. 69, per una ferita alla fronte; Giuseppe Ricci di 23 anni, cocchiere, abitante in via delle Sette fontane N. 79, per una ferita di taglio all'anulare destro; Giuseppe Mullmetier di 13 anni, abitante in via del Monte N. 15, per due ferite di taglio alla mano sinistra.

Lotto. Estrazioni del 5 corr.:

Praga	29	44	88	87	76
Leopoli	10	22	75	60	4

Corrispondenza aperta. *Un vecchio lettore.* Crediamo che l'idea di un teatro di Varietà a Trieste non sia smessa, e che si cerchi solo un'opportuna posizione. — *Lo stesso.* La galleria sotto il Colle della Fornace sarà consegnata entro l'inverno. — *Curiosa.* La *scovazzera* si dice in italiano *pattumiera.* — *Pina.* Nella 3.a persona: *Sappiami* dire. — *Carmen.* Le cinture di elastico bianco si puliscono con la benzina. — *Lisetta.* Le macchie di frutta si lavano esponendo la stoffa inumidita al fumo dello zolfo che brucia. — *Jolanda.* S. Roberto: 7 giugno. — *Almanacco.* Una buona ricetta per l'acqua di Colonia è questa: Si mescolano: Essenza di ramerino gr. 2; essenza di fiori d'arancio gr. 3; scorze essenza d'arancio gr. 5; essenza di scorze di limone gr. 5; essenza di bergamotto gr. 2; alcool a 85.o litri 1; si mescolano queste sostanze, si agita e si filtra dopo due ore di riposo. — *Desiderosa.* Un buon mezzo per imbiancare la pelle senza sciuparla è di usare, per lavarsi, anzichè sapone, alcune gocce di ammoniaca nell'acqua. — *Ignorante.* L'ambra è una resina fossile; si trova in mare, per la maggior parte nel Baltico. — *Giaggiolo* e *Margherita.* Le macchie di unto da carri si levano con la benzina.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 20.8, ore 2 pom. 28.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 764.4. Oggi: alta marea 10.58 ant. e 11.20 pom. - Bassa marea 4.48 ant. e 5.18 pom.

Ogni giorno una. Disgraziato! Volete sposarvi in settembre! Ma non sapete che questo mese è detestabile pel matrimonio?

— Davvero? E vi sono pure degli altri mesi cattivi per maritarsi?

— Certamente.

— E quali?

— Ottobre, novembre, dicembre, gennaio, febbraio, marzo, aprile, maggio, giugno, luglio e agosto.

ASTERISCHI DI CRONACA

Il caldo viene dal Nord; viene dai 36 centigradi di Londra e dai 30 e più di Berlino: quell'odioso caldo della fine d'estate, che riesce più terribile, perchè ormai annotta presto e nelle sere già lunghe conviene vivere parecchie ore sotto la fiamma dei lumi. Da tre o quattro giorni siamo tornati alla temperature altissime, che gareggiano coi *records* di luglio: soltanto, ciò che luglio non consente, è concesso sperare in questa tarda estate in un prossimo e repentino tuffo nella fescura. Tolto che si rinnovi il caso del 1903, quando i forti calori durarono quasi tutto settembre!

★

Fra le demolizioni di quest'anno (quante, quante demolizioni!) v'è quella dell'edificio della Pia Casa Gentilomo per Invalidi israeliti, inaugurato nel maggio 1870 per disposizione testamentaria dei coniugi Angelo e Marianna Gentilomo. Era un piccolo edificio di belle linee classiche, sobrie e severe, che fino a quindici anni or sono, col suo colonnato e col suo cortile ad alberi innanzi alla facciata, poteva dirsi gentile ornamento di via della Barriera vecchia. Ma in quell'epoca il cortile scomparve; fu coperto da alcune casipole; e la Pia Casa ne era per metà nascosta all'occhio dei passanti e molto malamente sciupato l'effetto della sua facciata.

★

Tra le nuove opere edilizie vi sarebbe, a quanto ci vien detto, la costruzione di un edificio a cinque piani su quella vasta area Brucker all'Acquedotto, che finora, quasi per una singolarità sul periodo delle case altissime, era occupata da una patriarcale casa ad un solo piano. La nuova costruzione, della quale si sono fatti imprenditori i signori ing. Giberti e Viviani, avendo per collaboratore artistico il notissimo architetto milanese Sommaruga, contempla una sala della stessa area di quella della Filarmonica. L'idea non è cattiva, essendo noto il bisogno che v'ha di una sala pubblica per molti trattenimenti della stagione invernale: se pure la sala non cadrà nelle mani di quella Società viennese per azioni, che da parecchi anni ha gettato gli occhi su Trieste per aprirvi un grande Caffè concerto e che, per quanto sappiamo, avrebbe già preso in riflesso la nuova costruzione.

★

Nel nostro Salone di informazioni abbiamo esposto una bella fotografia del leggiadro poggiuolo della casa al N. 29 di via Nuova e della sottostante, pure pregevolissima, lunetta donati dall'ing. Ziffer al Civico Museo di Antichità. Ora sarebbe desiderabile anche una fotografia della facciata al N. 32 di via San Nicolò: architettura notevole per finezza e semplicità di gusto, e per quella cura e proprietà di tutti i particolari, che poi, con l'ingrossare dell'industria edilizia, non troviamo più.

★

Ieri sull'ippodromo di Montebello fu concluso un affare, cui diede l'ultima spinta l'ottima corsa fatta domenica da «Gallia». Questa, figlia di «Gloster II» e «Francia», del signor Ettore Barbetta, fu comprata dal signor Romeo Nannucci di Trieste, il quale ha comprato pure un distinto e promettente puledro di appena tre anni, «Aspromonte» da «Prince-Herschel» e «Colomba».

★

La gentile signorina Anna Bodo si è unita in matrimonio col sig. Adello de Leporini.

TEATRI.

Fenice. Il «Pipelet» iersera procurò i consueti applausi ai bravi esecutori e specialmente al basso comico Carlo Rossi.

Questo valente artista, che ha tutte le simpatie del suo pubblico, ha oggi la sua serata di onore col «Pipelet» e col terzetto del «Crispino e la Comare» che egli canterà assieme agli artisti V. Trevisan e G. Checchi.

Politeama Rossetti. Molta gente iersera nelle gradinate e nella galleria. Magnifiche le proiezioni cinematografiche del Marocco, tolte dal vero, interessanti e bene riuscite.

Oggi il solito spettacolo, con aggiunta di un nuovo quadro di argomento cittadino.

Spettacoli d' oggi.

FENICE. — Stagione d'opera. — Ore 8.30. *Pipelet*, in 3 atti del maestro Ferrari.
ROSSETTI. Ore 8.30. Cinematografo.
EXCELSIOR (Barcola). Ore 8.30. Spettacolo di varietà.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.
Ieri arrivarono nel nostro porto i pir. del Lloyd «Espero» da Venezia con 187 passeggeri, «Bucovina» pure da Venezia, «Salzburg» da Costantinopoli e scali, «Cleopatra» da Alessandria e Brindisi con 49 pass.; i pir. ital. «Manin» da Suez, «Agrumaria» da Catania; i pir. a.-u. «Hungaria» da Cattaro e scali con 100 pass., «Dalmazia» pure da Cattaro, «Siraly» da Fiume.

— Partirono: i pir. del Lloyd «Leda» per Prevesa, «Bosnia» per Metcovich; i pir. a.-u. «Balcan D» per Seriphos, «Dubrovnik» per Cattaro, «Sebenico» per Metcovich; il pir. ingl. «Flavian» per Liverpool; il pir. germ. «Bysanz» per Amburgo; il veliero ital. «Giov. Auteri Berretta» per Cagliari, e il veliero ellen. «Kalienthi» per Calcida.

Movimento dei piroscafi a.-u.
«Sud» proseguì ieri da Costantinopoli per Braila; «Urania» arrivò ieri a Limiona; «Arimatea» passò ieri Costantinopoli diretto a Napoli e Genova.

5 Settembre.

Da POLA.

— Cose del Comune.
Nella seduta che la Giunta comunale tenne iersera fu partecipato il testo di un decreto del consiglio scolastico distrettuale che dichiara nulla la nomina del relatore scolastico Scopinich a membro del Consiglio scolastico, essendo il signor Scopinich impiegato comunale. La Giunta decise di ricorrere contro questo decreto, in linea di diritto formale e materiale.

Il presidente comunicò che essendosi resa necessaria la pulitura dei laghi di Altura, s'interpellerà il delegato di quel Comune per sapere se i comunisti sono disposti di fare tale lavoro mediante «rebotta». In caso contrario il lavoro sarà fatto dal Comune di Pola e la spesa sarà sostenuta da quello di Altura.

Fu accolta un'istanza del Consorzio degli esercenti soggetti all'imposta sul dazio consumo, istanza con la quale questo consorzio, che è appaltatore della tassa comunale indipendente sul vino, per ottenere un controllo sulla tassa stessa chiedeva che i singoli depositari di vino siano obbligati di tenere un registro sull'introito e consumo del vino. Questo registro verrà esibito ad ispezione degli organi del Consorzio.

Si passò indi alla nomina del civico pesatore. Riescì nominato il concorrente Giuseppe Rumich.

Viene accordato al medico comunale dott. Giovanni Padovani il computo degli anni di servizio dall'epoca in cui entrò al servizio del Comune.

Si formano indi le seguenti terne per il coprimento di posti di maestri: per il posto di maestro di prima categoria nella scuola popolare maschile di Borgo S. Martino i concorrenti Botterini, Corsig e Speranza; per il posto di maestra definitiva di seconda categoria nella scuola popolare femminile di Borgo S. Martino le concorrenti Defranceschi, Depase e Födransperg; per il posto di catechista nelle scuole popolari di Pola, l'unico concorrente don Nider; per il posto di maestro definitivo di terza categoria nella scuola di S. Martino i concorrenti Piazza, Tromba e Dobrovich; per il posto di sottomaestro definitivo nella scuola popolare di borgo Siana il concorrente Giuseppe Tromba; per il posto di sottomaestra definitiva nella scuola popolare femminile di Piazza Alighieri le concorrenti Födransperg, Wiedenhofer e Zandomeni; per il posto di maestro dirigente nella scuola popolare mista di Lisignano i concorrenti Radich e Jurdana.

La Giunta accorda indi alle guide delle guardie municipali il chiesto aumento del salario, in ragione del 10 p. c. in via provvisoria, aumento che fu già accordato alle guardie.

Su istanza di Leonardelli e consorti chiedenti un indennizzo per i danni sofferti nei loro terreni per la costruzione del pozzo romano, la Giunta si dichiara disposta di accordare l'indennizzo previa stima del danno da parte di due periti da nominarsi da ambo le parti.

Da ROVIGNO.

— Le Assise.
La riapertura della sessione ordinaria della Corte d'Assise nel raggio giurisdizionale del Tribunale circolare di Rovigno, seguirà il 15 ottobre 1906 alle 9 ant. Furono destinati a presidente della Corte d'Assise il presidente del Tribunale Circolare sig. Francesco Dukic, ed a suoi sostituti i consiglieri di Tribunale provinciale signori Edoardo Rode e dott. Gregorio Devescovi.

— La chiusura dell'anno scolastico alla scuola industriale.
Ieri seguì la cerimonia di chiusura dell'anno scolastico alla scuola industriale di perfezionamento. La presenziò il podestà signor Giorgio Candussi-Giardo, il quale in un discorso d'occasione eccitò gli alunni all'assidua frequentazione della scuola e disse sperare che fra breve sarà istituito un corso speciale per gli agricoltori, così che gli artieri potranno esser maggiormente assistiti nell'istruzione. Esaminò poi i saggi esposti dagli allievi, e li lodò, manifestando particolare compiacimento davanti a un piccolo mobile in istile moderno, lavorato dal giovane falegname Marco Benussi; questi, dopo averlo disegnato in grandezza naturale, lo eseguì fedelmente con precisione e con vero gusto artistico. Il direttore prof. Colpi assicurò il podestà che sarà sua cura di presentare ogni anno qualche saggio di applicazione pratica sulla scorta dei disegni eseguiti durante l'anno. Fra i disegni esposti meritano menzione quelli degli scolari premiati, e precisamente di Venerio Zadaricchio, apprendista orologiaio della classe preparatoria; di Giorgio Dapas, apprendista falegname, ed Ercole Rocco, agente di commercio del primo corso; di Luigi Caenazzo, pittore del secondo corso, e di Marco Benussi e Giovanni Franca, falegnami del corso festivo-domenicale.

Dei 111 inscritti alla scuola al principio dell'anno scolastico, la frequentarono 84, e di questi, 16 non furono promossi.

Da GORIZIA.

— Il tram elettrico.
Il progetto di costruire un tram elettrico va maturandosi. Ma l'idea di municipalizzare questo servizio pare abbandonata. Il Municipio affiderebbe l'esercizio del tram per 60 anni ad una impresa. Questo termine pare però soverchiamente lungo ad alcuni consiglieri comunali. La linea del tram andrà da una stazione all'altra che è quanto dire attraverso tutta la città. L'impresa s'impegna che tutto il servizio sia fatto in italiano, riservandosi però la facoltà di impiegare gente di altra nazionalità; riserva pericolosa che il Consiglio farà bene, sull'esempio di Trieste, di eliminare dal contratto, offrendo magari altri compensi alla Società. Gorizia non è in condizioni da permettersi il lusso di non badarci a certe intransigenze di carattere nazionale. Il progetto completo dovrà essere presentato entro quattro mesi all'approvazione della Giunta. Il servizio minimo durante l'anno sarebbe di 1260 vetture-chilometro. Il trasporto da una stazione all'altra costerà per persona venti centesimi, riducibili in progresso di tempo. Il Comune si riserva la facoltà di costruire altre linee tramviarie urbane e suburbane, e la sorveglianza e il controllo sull'intero servizio. Il Comune avrà il diritto di riscattare il tram entro il quarto decennio.

— Constatazione di danni.
La Commissione ha ora compiuti i rilievi per la constatazione dei danni cagionati dalla grandine caduta qui nella notte dal 16 al 17 agosto p. p., e si trovò che i maggiormente colpiti furono i campi fra la via Ponte Isonzo e la via Salcano, quelli di Strazig, quelli dei Raffutti, della Bianca, la massima parte dei campi di Valdirose e singole particelle del Comune censuario di Montevecchio. Furono distrutti granoturco ed uva.

— L'arresto di un pregiudicato.
Stamane la guardia Cumar arrestò in piazza Grande, mentre si aggirava per quei negozi, Giovanni Cecada, nato nel 1849 a Trieste, pertinente a Gelsane in quel di Volosca, e già sfrattato da Gorizia. Il Cecada, dei suoi 57 anni ben 3[illegible] li passò in carcere.

Da SAGRADO.

— Consiglio comunale.
Il patrio Consiglio è convocato alla prima seduta, dopo la sua costituzione, per sabato 8 corr., alle 10 ant. Fra i quindici punti dell'ordine del giorno, vanno menzionati i principali, che sono: Manutenzione della nuova opera di difesa all'Isonzo; approvazioni di vendita e compera di enti comunali; deliberazione per la continuazione della strada degli Olivari sino alla strada erariale Doberdò-Aurisina-Trieste; nomina della levatrice comunale; costruzione di una cisterna a S. Martino del Carso; ultimazione della strada carrozzabile S. Martino-Sdraussina, ecc. ecc.

Da GRADISCA.

— Suicidio.
Nel vicino paesello di Corona, ieri verso le 2 pom. si suicidò impiccandosi ad una trave del granaio certo Daniele Mian, di 34 anni, celibe. Si ignorano le cause che lo spinsero a togliersi la vita.

Da SDRAUSSINA.

— Sdraussina senz'acqua.
Oggi il sottocomune di Sdraussina, causa la permanente siccità, è rimasto senz'acqua potabile. Il Municipio, d'urgenza fece approfondire il pozzo ed ancor domani si spera che la borgata sarà provveduta d'un alimento di urgente bisogno.

— Nuptialia.
La signora Marianna ved. de Kammel-Hardegger si unì ieri in matrimonio col conte Alfredo Alberti di Poja, di Baden presso Vienna.

Da CORMONS.

— Per la festa pro Lega.
La festa della Lega Nazionale che avrà luogo qui domenica 30 settembre, promette ottima riuscita, mercè l'alacrità veramente lodevole del Comitato. Si fa affidamento sul concorso di partecipanti dalle Basse. Vi saranno giuochi sportivi, danze, fuochi, sorprese, ecc.

Da CERVIGNANO.

— Ancora oblazioni pro festa della Lega.
Il Comitato della festa pro Lega Nazionale ci comunica altre due offerte pervenutegli in questi giorni, sempre pro festa Lega Nazionale. Esse sono: Riccardo Pitteri cor. 20. dott. Gino Cosolo

cor. 5, Liste precedenti cor. 907.40. Assieme cor. 932.40.

— **Lo stato delle campagne.** Causa l'eccessivo calore e la mancanza di pioggia l'aspetto delle nostre campagne alle Basse è veramente disastroso. Non solo il granoturco, ma anche il raccolto dell'uva è seriamente minacciato, e se non viene un po' di pioggia, specialmente su quel di Aquileia, il raccolto del granoturco si ridurrà di due terzi e quello dell'uva della metà.

— **Gita sociale ad Udine.** Il Veloce Club friulano di Cervignano ha indetto una gita per domenica 9 corr. alla volta di Udine. La partenza seguirà dalla Sede Sociale in due squadre, una alle 7 ed una alle 13.

Da ZARA.

— **Ancora provocazioni croate** (per tel.). Ieri sera, al passaggio del piroscafo postale da Fiume, si rinnovarono le offese e le contumelie sconcie contro gli italiani da parte dei ginnasti croati di passaggio. Oggi passò il vapore dell'«Ungaro-Croata» riconducente i ginnasti croati sedicenti zaratini. Ieri e oggi tutta la marina e la piazza della Posta erano tenute sgomberate; un cordone di gendarmi tratteneva la folla esasperata. I cittadini vennero respinti fino in piazza delle Erbe. Avendo iersera il Podestà protestato al vice-governatore per i sanguinosi oltraggi che i croati impunemente possono lanciare alla città di Zara, stamane il Governo dispose che il vapore non dovesse accostare al molo. I ginnasti si rifiutarono però di sbarcare con le imbarcazioni. Il vapore rimase perciò in panna cinque ore. Un commissario, che intimò l'ordine del Governo, fu minacciato. Ma poi l'autorità politica capitolò per l'intromissione del deputato Trumbic, che minacciò il Governo locale di ricorrere a nome di tutta la Dalmazia al Governo centrale. Fu permesso l'approdo del vapore e lo sbarco si compì fra nuove contumelie dei croati, cui rispondevano salve di fischi dei cittadini. Un corteo imponente di giovani percorse poi la città, acclamando a Zara italiana e cantando inni patriottici.

Sciarada incatenata.

Se trovi un albergo? To'! Ma sei a *totale*,
Una città che vive quasi del forestiero!
Purchè tu abbia denaro,
Credilo, amico caro,
Un *primo* assai di lusso non ti manca davvero
E non c'è già pericolo
Che tu debba la notte passar sotto un *finale*.

Spiegazione del giuoco precedente:
CAM—USO, CAMUSO.

PUBBLICHE TAVOLE.
Compravendite.

Stabile in città civ. N. 34 di via S. Nicolò per cor. 75.000; fondo in città sito in via Pondares per cor. 55,129.50.

Mutui.

Cor. 26.000 al $5\frac{1}{2}$% a peso d'uno stabile in città e cor. 51.400 al $4\frac{5}{8}$% a peso d'uno stabile in Chiadino - città.

BORSE E MERCATI

Chiusa di Borsa del 5 Settembre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 672.75, Staatsbahn 676.— Alpine 602.50, Lotti turchi 161.75. - La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 211.10 (211.25), Disconto 185.20 (184.90). — Milano segna in chiusa: Cambio 100.— (100.02), Rendita 102.85 (102.85), Meridionali 810.— (812.—), Mediterraneo 479.— (483.—). Parigi apertura dell'Italiana 102.60 poi sino 102,65. Chiusa francese 97.95 (98.07), Italiana 102.65 (—.—). Spagnuola 97.20 (97.30), Banche Ottomane 647.— (647.—) Rio Tinto 17.79 (17.84) Lotti turchi 145.60 (145.25).

Qui notasi Rendita Italiana 102.— a 102.50, Azioni Credit 672.— a 674.—.

Listino. Napol. 19.07½ a 19.10½, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 23.93 a 23.98, Londra 239.75 a 240.35, Francia 95.20 a 95.40 Italia 95.25 a 95.50, Banconote italiane 95.25 a 95.50, Germania 117.20 a 117.50, Banconote germaniche 117.20 a 117.50, Rend. austr. carta 99.10 a 99.50, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 94.55 a 94.85, Credit 671.25 a 675.25, Italiana 101.90 a 102.40, Staatsbahn 675.25 a 677.25, Lombarde 169.25 a 171.25, Lotti turchi 161.— a 163.—.

Parigi 5. Chiusa. Rendita francese 3% 97.95, Rendita ital. 4% 102.85, Rendita Spagnuola esterna 97.20, Azioni Banca ottomana 647.—.

Parigi 5. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde 178.—, Rendita Turca unif. 97.70, Cambio Londra 251.70, Rendita austr. in oro 99.95, Rend. ungh. in oro 4% 95.25, Länderbank —.—, Lotti Turchi 145.60, Banca di Parigi 15.65, Azioni Meridionali ital. 812.—, Rio Tinto 17.79.

Londra 5. (Cambi Chiusa). Consolid. 86 15/16, Lombardi 6¾, Argento 31¼, Rend. Spagnuola 96½, Italiana 101½, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 3⅛.

Francoforte 5. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 211.40, Ferrate dello Stato —.—, Lombarde 34.—.

Caffè. *Amburgo.* 5. Chiusa). Santos good average per settembre 36.—, per dicembre 36.—, per marzo 36.50, per maggio 36.75.

Amburgo 5. Rio ordinario loco 38—40, reale loco 41—42, buono loco 43—44. staz.o

Havre 5. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 45.—, per dic. 44.75.

Nuova York 5. Apertura Rio per consegne future staz.o invariato sino 5 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 5. — Mercato calmo. Tenders in Dochets —. Vendite 5000 compresi affari consegna. Importazione 5000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Settem. 5 01/100, Settembre-Ottobre 4 92/100, Ottobre-Novembre 4 90/100, Novembre-Dicembre 4 91/100, Dicembre-Gennaio 4 92/100, Gennaio-Febbraio 4 94/100, Febbr.-Marzo 4 96/100, Marzo-Aprile 4 98/100, Aprile-Maggio 4 99/100, Maggio-Giugno 5 01/100

Metalli. *Londra* 5. Stagno Straits Apert. 184 3/8. Chiusa 183¾, Rame Chile Bars good. ord. brand. Apert. pronto 86 3/8, per 3 mesi 86¼.

Petrolio. *Anversa* 5. Loco 19.50. fermo

Olio. *Parigi* 5. Ravizzone per mese corr. 65.50, per ottobre 65.75, novembre-dicembre 66.—, gennaio-aprile 66.25. calmo

Segala. *Parigi* 5. Mese corrente 16.15, per ottobre 16.25, per novembre-febbraio 16.75, per gennaio-aprile 16.75. calma

Frumento. *Parigi* 5. Mese corrente 22.05, per ottobre 22.10, novembre-febbraio 22.40, gennaio-aprile 22.60. staz.o

Farina. *Parigi* 5. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 29.80, per ottobre 29.70, per novembre-febbraio 29.20, gennaio-aprile 29.25. calma

Spirito. *Parigi* 5. Per mese corrente 45.—, per ottobre 41.75, gennaio-aprile 41.—, maggio-agosto 42.—. calmo

Zucchero. *Parigi* 5. Greggio 88° uso nuovo 23.75-24.— staz.o, bianco per mese corr. 26 7/8, per ottobre 27¾ fermo, per ottobre-gennaio 27 7/8, per gennaio-aprile 28¾, Raffinato 68.50 a 69.—.

Amburgo 5. (Chiusa). Per settembre 19.15, per ottobre 18.75, novembre 18.35, dicembre 18.40, gennaio 18.20, febbraio 18.55. calmo

Londra 5. Java a scell. —.—, Rappe greggio a sc. 8 9/16. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 5 agosto 1906, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome de Nav.	Data	Osservazioni
1			
1a	Maria Teresa	7	Scaricazione
3	Szeghed	12	»
6			
8			
12a	Semiramis	6	Caricazione
12b	E. F. Ferdinand	6	Scaricazione
13a	Agrumaria	8	Caricazione
13b			
14			
17	Nippon	18	Scaricazione
21	S. Hohenberg	8	»
22			
23			
24			
Molo I	Dubac	7	»
» IV	Sapho	7	Caricazione
» »	Zona	7	Caricazione
» »	Arc. Stefano	10	Scaricazione
	Ellenia		

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

†

FRANZ DIGLES

Conduttore del Restaurant «Al Mondo nuovo»

dopo atroci sofferenze rese l'anima a Dio ieri nel pomeriggio.

Le famiglie Digles e Köllner profondamente addolorate, ne danno il triste annunzio agli altri congiunti, agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Giovedì alle 4 pom., partendo il convoglio dalla casa N. 14 di via di Cologna.

TRIESTE, 5 Settembre 1906.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

†

GIOVANNI RITOSSA

d'anni 73, spirò ieri mattina, munito dei conforti religiosi.

Il figlio **Giuseppe** e la nuora **Teresa** nata **Toffoli**, profondamente addolorati, unitamente agli altri parenti, danno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno oggi 6 corr. alle ore 3½ pom. dalla cappella del civico Ospitale.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI prontamente ragazzo con paga. Presentarsi con genitori, Vetreria Stadion 2. 4609

CERCASI ragazza pratica appalto per luogo di cura. Indirizzo Piccolo. 4460

CERCASI capace domestica fidata. Indirizzo Piccolo. 4629

CERCASI mezzo lavorante bandaio. Indirizzo al Piccolo. 4672

CERCANSI ragazze pulitrici, catenište, mezzi lavoranti orefice. — Fabbrica Oreficeria Pompilio, Corso 49. 4839

CERCANSI abili piazzisti per acquisti clientela per una primaria sartoria verso ottime condizioni. Offerte sub «I G. 1906» al Piccolo. 8614

CERCASI brava macchinista calzolaia. Stantig, Rosario N. 2. 9826

CERCASI brava domestica per tutti i lavori di casa e pratica bambinaia. Via Ireneo N. 10, III. 8936

CERCASI cuoca o cuoco italiano per assumere per proprio conto cucina ottime condizioni. Indirizzo Piccolo. 4724

CERCASI ragazzo con paga, negozio vetrami. Via Nuova 40. 4907

CERCANSI prontamente garzone modiste. Via Tintore 1, primo. 6093

CERCASI ragazzo per latteria. Via Silvio Pellico 1. 6118

CERCASI mezza lavorante sarta donna. Molin grande 30, I. 6103

CERCASI brava prestaservizi per piccola famiglia. Via Paduina 11, porta 6. 6100

CERCANSI cuoca, cameriera per sposi, cuoca esigesi sapere cucinare dolci, cameriera stirare lucido. Indirizzo Piccolo. 4659

CERCASI prestaservizi mattina e pomeriggio. Via Foscolo 3, III, destra. 6105

CERCASI ragazzo con paga per negozio. Indirizzo al Piccolo. 4906

CERCASI lavorante stiratrice Stabilimento stiratura Fanny Samokez, Romagna 4, I piano. 6111

CERCASI donna di servizio attempata. Indirizzo Piccolo. 4884

CERCASI guardaboschi per dintorni città. Offerte Piccolo «T. M.» 6051

CERCASI ragazzo pulito, con paga, per società. Indirizzo al Piccolo. 4807

CERCASI ragazza per lavoro bandiere. Indirizzo Piccolo. 4880

CERCASI ragazza oppure donna pulita, fidata, rassettare stanze, cucito, corone 14, colazione, pranzo. Indirizzo Piccolo. 4873

CERCANSI prontamente comptoirista e praticante per scrittoio, con conoscenza dell'italiano, tedesco e stenografia. Offerte «Perfettamente» Piccolo. 6063

CERCASI garzona ragazza sarta con paga. Via Alfieri 9, terzo. 6074

CERCASI ragazzo per negozio vestiti da uomo. Indirizzo al Piccolo. 4886

CERCASI persona pratica per funzionare cinematografo, possibilmente elettrotecnico. Indirizzo Piccolo. 4837

CERCASI donna pulire cucina due volte giorno. Fonderia 3, II. 4823

CERCASI macchinista calzolaia. Piazza Vecchia 6, p. III. Chiussi. 4821

CERCASI prontamente ragazzo per distribuire latte. Indirizzo Piccolo. 4852

CERCASI prestaservizi per alcune ore al giorno. Torre bianca 43, I. 4860

CERCASI prestaservizi per stanze, per alcune ore della mattina. Indirizzo Piccolo. 4795

CERCASI prontamente ragazzo pratico luce incandescente. Via Campanile 15. Urizio. 4844

CERCANSI ragazze. Massimo D'Azeglio 21, baulaio. 6037

CERCASI mezza lavorante capace sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 4782

CERCASI prestaservizi per dopopranzo. Anastasio 6, II. 4799

CERCASI praticante tedesco. Offerte al Piccolo sub «Empir». 6034

CERCASI prestaservizi alcune ore al giorno. Piazza Goldoni 12, terzo. 4788

CERCASI ragazzo per barbiere. Indirizzo al Piccolo. 4830

AGENTI, rappresentanti, viaggiatori (anche signore) che visitino la clientela privata cercansi dappertutto verso forte guadagno per la vendita articolo facilissimo smercio. Offerte a: Alfredo Weinberger Vienna II/1 Taborstrasse 52 B. 4376

SARTA lavorante da uomo cercasi. Offerte sartoria Fabris in Trappano (Dalmazia). 4602

BARBIERE mezzo lavorante capace cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4635

GUADAGNO **lucroso e facile per uomini e donne che cooperassero alla produzione degli affari in una Società di assicurazioni popolari e fossero eventualmente disposti viaggiare in provincia sviluppo affari. Offerte «Guadagno» al Piccolo.** 4479

PRATICANTI conoscendo la lingua tedesca, stenografia, dattilografia, trovano pronto collocamento presso primaria casa commerciale. Offerte «Anständig» al Piccolo. 4433

CONDUZIONE esercizio osteria e cucina annesso a stabilimento industriale cederebbesi ottime condizioni a famiglia il cui capo potesse anche occuparsi nello stabilimento quale meccanico fabbro, mulinaio, bottaio o carraio. Offerte dirigere Stabilimento Ottochian, Sanvincenti, Istria. 8933

BOTTAI trovano pronto lavoro nello Stabilimento Ottochian, Sanvincenti (Istria) 8934

CAMERIERA brava, onesta, buoni attestati, cercasi subito. Indirizzo Piccolo. 9831

PRATICANTE buona famiglia, conoscenza lingua tedesca, bella calligrafia, cercasi per lavori scrittoio, circa tre ore giornalmente verso piccola paga. Offerte al Piccolo sub «[illegible]» [illegible]

VERMICELLAI, come pure ragazze pratiche per fedelini trovano pronto lavoro stabile ben rimunerato. Indirizzo al Piccolo. 4755

PASTE fabbrica di Spalato cerca abile impastatore-asciugatore. Per trattative rivolgersi presso Calò, Lazzaretto vecchio 17. 4754

PRESTASERVIZI pulita cercasi per mattina, 8-10. Via Galilei 10, III, porta 12. 6099

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Via Tiziano 4, II p. 6107

PRATICANTE con bella calligrafia cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4909

DOMESTICA o prestaservizi cercasi prontamente. Via Pasquale Besenghi N. 26. 4902

AMMINISTRAZIONE stabili assume impiegato tecnico dello Stato. Condizioni vantaggiosissime. Offerte al Piccolo sub «Attività tecnica» [illegible]077

MACCHINISTA calzolaia cerca P. Cincelli. Via Malcanton. 9833

CUOCA brava cercasi dalla mattina alle 5 pom. Ariosto 3, I. 9837

SARTINA fuori del garzonato cercasi con paga. Indirizzo al Piccolo. 9834

RAGAZZI apprendisti cercansi per negozio articolo consumo. Indirizzo al Piccolo. 4819

DOMESTICA, specialmente per cucina, cercasi. Via Fontanone 9, II. 6054

BRAVA domestica cercasi prontamente. Via San Francesco, N. 4, IV. 6075

BAMBINAIA italiana, preferibilmente friulana, cercasi per neonato. Indirizzo Piccolo. 4897

RAGAZZA per tutti lavori casa che sappia un po' cucinare ed abbia amore per bambini cercasi prontamente per famiglia tedesca. Mercede 15 florini. Indirizzo Piccolo. 4804

MEZZE lavoranti sarte da donna cercansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4893

PRESTASERVIZI cercano marito moglie 7-3 pom.; riceverà merenda, pranzo. Fabio Severo 13, II, destra. 1890

PER ambulatorio dentistico cercasi cameriera fina con perfetta conoscenza italiano e tedesco. Via Sanità 3. 6090

SARTA donna a giornata cercasi per lavoro fino, prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4866

PRATICANTE di scrittoio, con bella calligrafia, viene cercato da ditta grossista. Offerte al Piccolo sotto «Solerte». 4803

PIAZZISTA bene introdotto presso privati, alberghi, trattorie ecc. cercasi per articolo di consumo. Ottime condizioni. Indirizzo Piccolo. 4822

PRESTASERVIZI giovane, 3 ore mattina, per stanze cercasi. Via Stadion 22, III. 4802

PRIMARIA casa spedizioni cerca signorina o giovane impiegato perfetto in stenografia e dattilografia tedesca. Offerte con pretese paga e referenze sub «Lavoro 92» Piccolo. 6046

PRESTASERVIZI stabile cercasi 8-11 ant., 2-4 pom. Salario 16 corone. Via Belvedere 32, terzo, destra. 4861

26 corone mensili cercasi domestica pratica cucinare e massima pulizia. Indirizzo al Piccolo. 9836

SARTORIA cerca prontamente brava sarta uomo buona paga. Indirizzo Piccolo. 4920

AFFIDEREBBESI spaccio vini eventualmente vendita all'ingrosso a persona disponente cauzione. Indirizzo al Piccolo. 4877

CASSIERA per negozio cercasi; richiedesi conoscenza del tedesco. Indirizzo al Piccolo. 4898

CAMERIERA semplice, abile cucire bianco a mano, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4881

SIGNORINA tedesca, di bella presenza, parla italiano, cerca posto come cassiera o venditrice (principiante). Indirizzo Piccolo. 4634

GIOVANOTTO pratico scrittoio, magazzino, conosce italiano, tedesco, cerca impiego. Offerte Piccolo «Onesto giovanotto». 4690

GIOVANE conoscente perfettamente le lingue inglese, italiana, con sufficienti cognizioni della lingua tedesca, pratico tutti lavori scrittoio, dattilografo, cerca posto, eventualmente per alcune ore al gorno. Ottime referenze. Gentili offerte al Piccolo sub «Settembre». 8813

CORRISPONDENTE tedesco, lunga pratica a Trieste, esperto contabile, conoscenza italiano, ottimi attestati, 35 anni, cambierebbesi. 9ccetterebbe eventualmente posto di viaggiatore. Gentili offerte sub «Prontamente oppure ottobre» al Piccolo. 8922

DONNA giovane cerca servizio cameriera. Rivolgersi via Foscolo 30, p. 18. 8963

PERSONA pratica affari cancelleria, scrittoio, bella calligrafia, cerca occupazione, miti pretese. Offerte «Fiducia» Piccolo. 6098

GIOVANE già direttore d'una primaria ditta in manifatture cerca impiego in detto ramo. Conosce italiano, croato e il tedesco, ed a perfezione la tenitura di libri doppia. Offerte al Piccolo sotto 101. 4915

CAMERIERA buonissime referenze cerca casa dalle 10½ ant. alle 7—8 pom. Gentili offerte «Cameriera» Piccolo. 64

IMPIEGATO italiano, tedesco, croato, abbastanza francese e sloveno, cerca occupazione pomeriggio. Offerte «Legge» Piccolo. 6065

TENITORE di libri, corrispondente italiano, tedesco, serbo-croato, offresi, ottime referenze. Scrivere sub «Labor» al Piccolo. 4831

OFFRESI giovanotto per qualunque casa spedizioni o navigazione, con conoscenza croato, italiano ed alquanto tedesco. Offerte Piccolo «Z. C. III». 4850

OFFRESI prontamente fattorino; parla, scrive italiano, tedesco, croato; referenze ottime. Rivolgersi Caffè Bizantino, Trampus Bachetti. 4792

VENTITREENNE pratico commercio, corrispondenza, contabilità, magazzino, accetterebbe qualsiasi occupazione. Offerte Piccolo sub «24». 4814

SARTA capacissima offresi giornata lavoro fino. Offerte «Rosa» Piccolo. 4789

SARTA di bianco cerca lavoro a casa, massima esattezza. Indirizzo Piccolo. 4785

COSTRUTTORI edili offresi giovane pratico quale assistente, scrivano. Indirizzo al Piccolo. 4801

ABILE intagliatore in legno cerca occupazione. Scrivere Oddino Tancredi fermo posta centrale. 6036

ISTRUZIONE

DUE signorine cercano capace maestro inglese. Offerte sub «Prezzo» Piccolo. 4821

DISTINTA maestra pianoforte offresi Scorcola-Opicina. Offerte sub «Istruzione» Piccolo. 4264

CERNE' (Cassa risparmio 2) lingua italiana, tedesca, francese, spagnuola, corrispondenza commerciale, tenitura libri semplice, doppia, americana, dattilografia. Fiorini quattro mensili in più. 60[illegible]

GIOVANOTTO germanico cerca signorina oppure signore italiano scopo scambio istruzione della lingua. Gentili offerte sub «Germanico» Piccolo. 4797

INGLESE conversazione, corrispondenza istruisce colto giovane. Offerte al Piccolo sub «1 Corona». 4253

FRANCESE colto dà lezioni, conversazione, prezzo mite. Offerte «Economico» Piccolo. 4387

TEDESCO compresa corrispondenza mercantile insegna direttore scolastico pensionato. Indirizzo Piccolo. 4461

TEDESCO metodo celere, corso serale, corone cinque mensili. Indirizzo Piccolo. 4917

MAESTRA tedesca darebbe conversazione a distinte signorine 2 ore settimanali, 2 fiorini mensili. Rossetti 5, porta 11. 4786

TEDESCO, italiano, inglese, francese, serbo-croato: parlare, scrivere, corrispondere (anche commercialmente) apprendesi perftetamente soltanto in 3 mesi col nuovo sistema Poehlmann. Successo pienamente garantito, comprovato da numerose, autentiche lettere ringraziamento. Via Barriera 33. 6083

SERBO-croato corrispondenza commerciale, conversazione apprendesi in 3 mesi (sistema Poehlmann). Barriera 33. 6082

SIGNORINA impartisce lezioni italiano a fanciulli delle elementari. Prezzi da convenirsi. Indirizzo al Piccolo. 4833

DISTINTA maestra impartisce lezioni italiano, tedesco, materie scolastiche, stenografia. Indirizzo Piccolo. 4858

SALA Torrente 20. Oggi ore 8 lezione danza. Giulio Modugno. 6078

[illegible]

FORESTIERO con tre bambini cerca due stanze ammobiliate presso buone persone onde affidare bambini durante la giornata, possibilmente casa con giardino, compreso buon costo. Offerte «Urgente» Piccolo. 6071

SIGNORINA assente quasi tutto il giorno cerca presso onesta famiglia senza bambini, stanza vuota, chiara, anche quarto, quinto piano, possibilmente ingresso libero, adiacenze Hotel Volpich. Offerte con prezzo al Piccolo sub «Quiete». 6092

QUARTIERE di 2 camere e cucina cercasi per coniugi senza figli. Offerte sub «Kinderlos» Piccolo. 4847

ASSUMO AFFITTANZA MAGAZZINO OLIO Puntofranco. Indirizzo Piccolo. 4904

SIGNORINA cerca stanzetta vuota, centro. Offerte «Tina» al Piccolo. 4806

SIGNORE cerca per 15 ottobre stanza grande, elegantemente ammobiliata, stufa, eventualmente pensione intiera, possibilmente in casa centrica, nuova. Preferibile dove potesse imparare inglese o arpa. Offerte dettagliate sotto «Ottobre» Piccolo. 4848

DUE signori cercano una stanza grande e una piccola come anticamera, elegantemente ammobiliate, con finissimo costo, possibilmente nel centro. Offerte sub «Budapest» Piccolo. 4826

CERCASI camerino, armadio 4 cassetti, corone 2 settimanali. Sub «Modesto». 6050

CERCASI ventiquattro settembre quartiere camera, cucina, non lontano. Offerte «Quartiere» Piccolo. 6049

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, con 2 letti. Via Piccardi 7, porta 1. 4533

AFFITTANSI splendidi quartieri 3—4 stanze, 2 camerini, cucina, massimo comfort, vista giardino, angolo Leo-Piccardi, affitti vantaggiosi. Rivolgersi casa medesima II piano. 4580

AFFITTASI bottega adatta commestibili, prezzo vantaggioso, angolo Leo—Piccardi. Rivolgersi casa medesima, II piano. 4580

AFFITTANSI subito prezzo mite due grandi stanze vuote, uso cucina. Indirizzo Piccolo. 4651

AFFITTASI quartiere di cinque stanze, due stanzini, cucina, cantina, comfort moderno, casa nuova, cinque minuti dalla Piazza Stazione. Via Commerciale 42. 4628

AFFITTANSI due piccoli quartieri sopra la stazione ferroviaria di Rozzol. Rivolgersi all'osteria «Alla Gloria», Rozzol. 4163

AFFITTANSI una o due stanze elegantemente ammobiliate, volendo costo, presso distinta famiglia. Via Tor S. Piero 6, porta 17. 4470

AFFITTANSI bellissima camera vuota, grande, cucina, vicino Tramway, campagna. Indirizzo Piccolo. 4612

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, volendo costo. Traversale Bosco 3, I, 7. 4510

AFFITTASI presso distinta famiglia bellissima stanza, eventualmente costo buono. Rossetti 17, I. 4591

AFFITTASI prontamente quartiere 4 stanze ed accessori, comfort moderno. Via Alessandro Volta N. 12, rivolgersi al portinaio. 8932

AFFITTASI locale centrica posizione, adatto società, scrittoio, deposito, negozio. Indirizzo Piccolo. 4724

AFFITTASI elegante stanza ammobiliata. Via Caserma 16, I piano. 4708

AFFITTANSI quartieri 3 camere, cucina, via Boschetto; 2 camere, cucina, Gretta. Informarsi Mercurio, Corso 2. 4763

AFFITTASI stanza ammobiliata, parchettata, modico prezzo. Olmo 6, III, sinistra. 4908

AFFITTANSI stanza grande vuota, costo, nonchè stanzetta ammobiliata. Via Nuova 18, III, sinistra. 6095

AFFITTASI camera ammobiliata con cucina; via S. Michele. Rivolgersi Piazza Barbacan, latteria. 6119

AFFITTASI stanzetta ammobiliata. Riborgo 17, II, porta vetri. 6102

AFFITTASI bellissimo camerino soleggiato. Farneto 49, I p., porta 10. 6101

AFFITTASI stanzetta ammobiliata con e senza costo. Via Giorgio Galatti 6, III, porta 7. 6104

AFFITTASI camera ammobiliata, ingresso libero, fiorini 9. Chiozza 4, porta 4. 6109

AFFITTASI stanza mobili nuovi unico subinquilino. Gaspara Stampa 8, primo. 6113

AFFITTANSI due stanze vuote, ingresso libero, ad uso scrittoio. Acquedotto 31, secondo. 6115

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Acque 9, III. 6066

AFFITTANSI due stanze vuote uso scrittoio, gas, ingresso libero. Via Artisti 9, secondo. 6067

AFFITTANSI quartiere 1, 2, 3, 4 stanze, magazzino, stanze ammobiliate. Chiozza 12. 6062

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Giulia 13, I. 6056

AFFITTASI stanza ammobiliata fiorini 8. Via S. Francesco 8, in corte, porta 13. 6070

AFFITTASI stanza ammobiliata a due amici, mobili nuovi. Via Nuova 20, III, destra. 6057

AFFITTASI stanza bene ammobiliata. Giuseppe Parini 13, III, porta 9. 4870

AFFITTASI stanza ammobiliata, bella. Via Giulia 19, porta 3. 6060

AFFITTASI stanza vuota, ingresso libero, prezzo mite. Media 21, I. 6058

AFFITTASI elegante stanza ammobiliata, anche per due signori. Via Ponte 1, III. 4835

AFFITTASI cameretta vuota. Belvedere 25, III, sinistra. 4869

AFFITTASI stanza ammobiliata o vuota, ingresso libero. Sebastiano 1, primo. 4838

AFFITTASI stanza bene ammobiliata per uno o due signori, eventualmente costo. Via Chiozza 17, III. 6087

AFFITTANSI prontamente stanza, salotto, ingresso libero. Via Nuova 49, II. 6068

AFFITTASI stanza con due letti e salottino bene ammobiliati. Via Ponterosso 3, terzo. 4884

AFFITTASI allegra cameretta ammobiliata, soleggiata, fiorini sei. Rossetti 17, quarto. 6073

AFFITTASI locale per trattoria, già pronto con utensili oppure per altro esercizio. Acquedotto 27. 6035

AFFITTANSI prontamente una camera grande con 2 finestre, sul davanti, e un camerino. Via Giovanni Boccaccio 2, piano primo, 6. 8972

AFFITTASI camera ammobiliata, volendo due letti. Piazza Cavana 4, III, porta 8. 6033

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, prezzo mite. Farneto 32, II, sinistra. 4784

AFFITTASI elegante stanza ammobiliata, buon costo. Commerciale 14, I piano. 6015

AFFITTANSI locali per bottega, fiorini 160; quartiere due stanze, cucina, fiorini 192, compreso accessori, destra chiesa Roiano 486. 4818

AFFITTASI stanza davanti, ammobiliata. Piazza San Francesco uno, I scala, II. 4824

AFFITTANSI stanza ammobiliata fiorini otto, una interna, vuota, donna sola. Indirizzo Piccolo. 4824

AFFITTANSI una, due stanze eleganti, volendo uso cucina. Via Giulia 19, mezzanino. 4832

AFFITTANSI due stanze ammobiliate, una con due letti, per studenti, vicinanze Accademia. Indirizzo Piccolo. 4805

AFFITTASI elegante stanza ammobiliata, presso piccola famiglia, unico subinquilino. Ugo Foscolo N. 39, porta 1. 4836

AFFITTASI camera vuota, prezzo mite, ingresso libero. Via Madonnina 34, I. 6043

AFFITTASI camerino ammobiliato. Canova 11, II. 4864

AFFITTASI camerino. Via Gatteri 48, botteghino erbaggi. 6047

AFFITTASI cameretta vuota oppure ammobiliata, ingresso libero. Via San Vito 2, terzo. 4810

AFFITTANSI centro due bellissime stanze, volendo cucina. Indirizzo al Piccolo. 4863

AFFITTASI stanza ammobiliata, entrata libera, primo piano. Via Nuova N. 45. 4798

AFFITTANSI per stagione 3 stanze ammobiliate. Basovizza 132. 4794

AFFITTASI prontamente stanza grande, bella, I piano, casa nuova. Indirizzo al Piccolo. 4791

AFFITTASI stanza ammobiliata, con costo, anche per due signori, oppure vuota. Rapicio 4, II. 6040

AFFITTASI camera ammobiliata, persona civile, 10 mensili. Foscolo. Indirizzo Piccolo. 4842

MAGAZZINO o bottega affittasi prontamente. Via Farneto 45, pianoterra. 4181

QUARTIERI 2 camere, cucina, affittansi f. 210. Via Canova 22. 4182

QUARTIERI tre camere, camerino bagno, camerino, cucina, cantina, luce elettrica, ascensore, affittansi per f. 420 pel 24 settembre. Via Giovanni Boccaccio 29. 4189

PRONTAMENTE affitto quartiere Rossetti 24 primo, due stanze, camerino, cucina. 4627

CAMPAGNA prontamente due camere e cucina, con vista al mare, d'affittare. Cossuta, Roiano 256. 8797

A Monfalcone casa in costruzione appositamente per albergo, affitterebbesi a famiglia del mestiere, inutili trattative senza capitale. Ranzatto, Caffè Moncenisio 3474

APPIGIONANSI prontamente quartieri di 3 camere, camerino, cucina, massimo comfort, stabile nuovo. Via Galleria 8. 4013

STUDENTE trova alloggio, vitto, ripetizione, presso direttore scolastico. Indirizzo Piccolo. 4461

STANZA da affittare a due amici. Indirizzo al Piccolo. 4529

SUBAFFITTASI bellissimo quartiere di 3 stanze in via Tivarnella 3 (Stazione Meridionale). 8909

QUARTIERI di 2, 3 camere, camerino, cucina, appigionansi prontamente, prezzi miti. Acquedotto 91. 3146

TRE bellissimi quartieri affittansi prontamente casa nuova via Gaspare Gozzi vicino piazza Stazione, due camere, cameretta, camerino (bagno), cucina cor. 600. Disponibile pure negozio con retromagazzino. 3806

APPIGIONANSI via Luigi Ricci 6 quartieri di 4, 3 e 2 camere, camerino, cucina, stabile nuovo, comfort moderno, prezzi convenienti. 3147

STANZA ingresso libero, ammobiliata, volendo due, affitta signora sola. Coroneo 29, III, porta 11. 6108

GRANDE stanza vuota, uso di cucina, affittasi, posizione amena, a signora sola. Indirizzo al Piccolo. 9835

8 Fiorini stanza bene ammobiliata, altra due letti, fermata tram. Petronio 2. 6041

OCCASIONE: Beccherie 47, vasto quartiere tre locali adatto lavoratorio, corone 400. Quartierino parchettato 340. Olmo 15. 4857

STANZE ammobiliate una, due persone, affittansi. Via Gallina 6, III, sinistra. 8958

CAMERETTA bene ammobiliata affittasi prontamente. Via Nuova 11, secondo piano. 9840

MAGAZZINETTO in corte affittasi prontamente. Via Rivo 44; rivolgersi portinaio. 4815

STANZA ammobiliata nei pressi posta centrale affitterebbe distinta famiglia a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 4878

SERVOLA affittansi prontamente tre stanze, cucina, due terrazze, comfort, casa nuova, stupenda vista al mare. Rivolgersi drogheria Lavagna, Solitario. 6161

SIGNORA sola affitta splendida stanza vuota, gas, stufa. Indirizzo al Piccolo. 4779

SUBAFFITTASI a coniugi soli bella stanza, cucina, primo piano. Rivolgersi Piazza Caserma N. 4, pistoria Pascutti. 4851

PRESSO famiglia distinta affittasi stanza ammobiliata a signora o signorina sola. Indirizzo al Piccolo. 4793

MAGAZZINO vasto chiaro sei fori affittasi prontamente. Via S. Francesco Assisi 9. 4903

STALLA per due e tre cavalli affittasi prontamente. Via Conicoli 8, vicino Kandler. 4903

QUARTIERE camera, cucina, affittasi prontamente. Via Conicoli 8, vicino via Kandler. 4903

STANZA ammobiliata, bella, chiara affittasi fior. 8 a persona onesta, anche sarta. Indirizzo Piccolo. 4872

STANZETTA vuota, signora, signorina, volendo costo. Conicoli 5, I piano. 6086

VIA delle Poste 4, terzo, sinistra bella camera ammobiliata d'affittare presso famiglia tedesca. 6053

CERCASI compagno di stanza, fiorini 5 mensili. Via Fonderia N. 4, primo, sinistra. 4896

GORIZIA. Fanin via Ascoli 31, I, affittansi stanze per scolari, buon costo. 4614

A ROZZOL 98 affittansi prontamente camera, cucina, sottoportico. Informazioni via Nuova 9, I. 4882

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

FERRAMENTA metalli vecchi acquistansi qualunque quantitativo. Deposito via Toro 2. 3114

CERCASI bilancia decimale usata da 3-5 quintali. Indirizzo al Piccolo. 4653

FONDO città circa 50 tese, mite prezzo, compero. «Contanti» Piccolo. 6044

GOERZ Anschütz apparato fotografico cercasi. Offerte sub «Goerz» Piccolo. 6069

CERCANSI scansie e banchi usati per negozio manifatture. Indirizzo Piccolo. 4892

CERCASI scaldabagno gas. Offerte «Prezzo» Piccolo. 6064

CERCASI chiusura uso scrittoio circa 20 metri quadrati. Indirizzo Piccolo. 4811

VENDESI botteghino frutta, erbaggi, bene avviato, causa malattia. Indirizzo Piccolo. 4573

VENDONSI scansie con lastre, banchi, lampade, lampade arco, roulettes, balaustra ferro e vetrine. Giuseppe Petrich, via S. Antonio 7. 4707

VENDESI casa nuova Barcola 4 stanze, accessori, orto, pozzo. Scrivere sotto «Boveto» al Piccolo. 8379

VENDESI un banco con 90 cassettini. Giuseppe Caris, Piazza Barriera. 4682

VENDESI riposè quasi nuovo flor. 10. Via Nuova 13, quarto. 6042

VENDESI armadio 4 cassetti, quasi nuovo. Romagna 4, I. Samokez. 6112

VENDONSI tre tini di legno in buonissimo stato. Capacità 20 etto litri l'uno, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 4885

VENDESI un bellissimo fondo 1076 tese quadrate, vicino stazione Rozzol, prezzo convenirsi. Zotter, Caffè Chiozza. 4162

VENDONSI due lettiere, chiffonnier. Via Coroneo 1, primo piano. 6114

VENDESI specchio da sarto, prezzo minimo. Via Tintore 1, primo. 6094

VENDESI chiffonnier moderno quasi nuovo. Dante Alighieri 15, quinto, destra. 6076

VENDONSI canapè, sedie velluto. Indirizzo Piccolo. 4889

VENDONSI scarpette nuove tela bleu, cappello paglia con fiori, più due roulettes. Indirizzo al Piccolo. 4891

VENDONSI macchina Singer a mano, tavola grande 12 persone, due letti, vestiti quasi nuovi. Via Giulia 27, II, destra. 6079

VENDONSI mancanza spazio due bellissimi letti, suste, materassi, sgabelli ed altro. Canova 13, porta 15. 6089

VENDESI splendido divano letto nuovissimo, metà prezzo, esclusi rivenditori. Via Ponte 1, I. 4835

VENDESI automobile buono, ottimo stato, buone condizioni. Indirizzo al Piccolo. 4879

VENDONSI carrettina e fornimento nuovo, buone condizioni. Indirizzo al Piccolo. 4879

VENDESI causa mancanza di spazio sofà bellissimo florini 4. Foscolo 9, II, destra. 6088

VENDESI sofà a letto con materasso di crine animale. Indirizzo Piccolo. 4896

VENDONSI bellissimi attaccapanni stile nuovo, prezzo occasione. Sette fontane 855, lavoratorio. 4862

VENDESI o subaffittasi caffè centrica posizione. Rivolgersi al conduttore della trattoria Piazza Barriera 10. 6039

DA vendere chiusura per scrittoio. Via Madonnina N. 24, falegname. 4796

DA vendere un chiffonnier nuovo. Via Alfieri 15, II piano, esclusi rivenditori. 6038

VENDO prontamente armadio quattro cassetti, chiffonnier, lavamano due persone, scrittorietto, due materassi, due suste, credenza. Via Chiozza quindici, II. 4855

DA vendere libri pel primo Corso Accademia commercio. Indirizzo al Piccolo. 4883

VENDO diverse stanze matrimoniali moderne, mobili cucina. Ireneo 4, falegname. 6026

BOTTI, tini, tutte le tenute vendonsi. Via Fontanone 15. 4254

FONDO vendesi Rozzol vicinissimo strada, splendida posizione, adatto per villini. Indirizzo Piccolo. 4393

SPLENDIDA **tenuta spiaggia italiana, vendesi prezzo modicissimo, causa morte proprietario. Richieste «X. Y.» ferma posta, Cittanova.** 4913

PIANOFORTE «Schweighofer» da concerto, quasi nuovo, vendesi, prezzo mitissimo. Via Fabbri 1, pianoterra. 8457

CAUSA trasloco vendesi metà prezzo stanza da pranzo nuova. Falegname via Fontana 9, corte, I. 8827

MANCANZA spazio vendonsi credenza, scrittoio, coltrinaggi, lavamano, materasso, letti suste, prezzi mitissimi. Indirizzo Piccolo. 4910

OCCASIONE vendesi avviato deposito vini per flor. 100. Indirizzo Piccolo. 4905

TAVOLA pranzo 6-20 persone vendesi. Nicolò Machiavelli 12, porta 9. 6097

FALEGNAME vende stanza da letto chiara. Via Media 42, corte. 4845

DINAMO 50 Volts, 10 Ampères, quadro distribuzione da vendere. Indirizzo al Piccolo. 4874

BICICLETTA nuovissima, senza catena, accessori, fanali acetilene, vendesi fiorini 55. Valdirivo 15, IV. 4843

BICICLETTE vendonsi, una nuovissima, mozzo contropedale, una usata. Campo Marzio 4, IV, porta 6. 4834

BICICLETTA ottimo stato, Torpedo, Freno Bowden. Via Geppa 8, dalle 9—12. 6045

GLASER decisioni civili vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4875

BICICLETTA Libertè ed una Schung da signora, buonissime, vendonsi. Piazza Nuova 2, portiere. 4840

CRONOMETRO 3 casse oro garantito fiorini 80, grande occasione. Piazza Borsa 9. 4420

LETTO DI FERRO da vendere con susta, escluso rivenditori. Acquedotto 96, III, sinistra, dalle 3—6. 4846

LAMPADA gas stanza, lira cucina, floraia, mobili, utensili casa vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4812

ORECCHINI brillanti di rara bellezza, anello con stupendo brillante perfetto vendonsi prezzo incredibile. Indirizzo Piccolo. 4865

OCCASIONE vendesi pianino quasi nuovo, legno noce americano, sotto prezzo. Indirizzo Piccolo. 4800

MACCHINE pasta all'uovo vendonsi buone condizioni. Ermacora Vespucci 10. 4828

POSATE argento busta, 12 persone, adatta per regalo, vendesi occasione prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 4865

SOPRABITO e paletot vendonsi a buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 4867

SCIMMIA da vendere 8 corone. Via Fontanone 14, IV, ore 2-5 pom. 6055

PIANINO fabbrica Berlino vendesi prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 4668

PIANO Schnabel ottimo vendesi fior. 60. Lampada petrolio di lusso fior. 18. Splendido lampadario dorato, 12 candele, fior. 12. Quadri, utensili di rame, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 4809

FRANCOBOLLI rari 3.000 vendonsi occasione, buste contenenti 500, comuni, 20 cent. Indirizzo Piccolo. 4919

450 TESE terreno con casetta nuovissima, Santa Maria Maddalena superiore, splendida posizione, vendesi per cassa o rateale; informazioni Zonta 5, pianoterra. 6096

BUONISSIMA macchina fotografica 9 per 12 vendesi. Riborgo 2, III. 9838

VAPORETTO rimorchiatore vendesi. Rivolgersi Molo Sartorio. 4895

DIVANETTO da vendere. Via Galleria 6, III piano, porta 12. 4813

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO stivaletto uomo giallo; pregasi portarlo S. Michele 26, pianoterra; mancia. 4868

SMARRITO un paio occhiali d'oro chiusi in bustina di pelle; generosa mancia portandoli Piccolo. 4879

AVVISI DIVERSI

INDIMENTICABILE. Ritira subito lettera iniziali dateti, ferma Posta via Stadion. 4918

GIOVANE sottoimpiegato sposerebbe donna indipendente tedesca. Sub «Coer» posta centrale. 6120

5 MARZO. Ricevetti, commissione eseguita, tutto il resto come desideri. Arrivederci 15 saluti affezionatissimi Et.... 4816

ELOQUENZA fatevi meglio conoscere, non posso rispondere se non sono proprio sicura che siete chi credo. 4853

O. P. Molte belle cose coll'augurio che ogni tuo desiderio si compia. Un saluto tutto amore, per sempre tutto tuo. 4894

SIGNORA mancato appuntamento domenica 5½ Arsenale, pregata gentilmente prelevare lettera posta centrale subito «Maria B.» 4827

SIGNORINA 26.ne contrarrebbe matrimonio con signore libero, indipendente, civile. Offerte «Bureau» posta centrale verso scontrino. 4887

SINCERITA' ritirate lettera. Tanti affettuosi saluti. 4783

PER squarciar dubbio che sento se debbo credere che quell'inserzione sia Vostra. Prego indicatemi l'ora e luogo dell'ultimo nostro incontro. Tram. 4901

VEDOVO anni 36 cerca vedova o ragazza scopo matrimonio sub «Cuore» fermo posta centrale verso scontrino. Anonimi non vengono presi in considerazione. 6121

USQUE dum vivam et ultra, Strazzetta che tanto sofferse ricambia gli affettuosi saluti ed arde dal desiderio vivissimo di ben presto riabbracciarti. 4856

TRENTENNE italiano, educato, possidente, bell'aspetto, cerca signora trentatrentacinquenne, con dote, scopo matrimonio. Indirizzo sub L. B. posta centrale. 4829

PERSONA che spedisce cartoline da Opicina-«biofono» consiglio risparmiare denaro e imparare scrivere. 6091

BOSCHETTO ritira lettera posta centrale come intesi. 4916

IMPIEGATO paga 5000 cor. annue, 100 mila contanti, d'anni 35, sano, cerca signorina di distinta ed agiata famiglia, di delicato e nobile sentire, di fine educazione in belle lettere, scopo matrimonio. Offerte anche anonime: «Felicità» posta centrale, Trieste. 4914

GIULIA Stadion. Come fui felice rivedervi oggi dal Tram! Quel vostro lungo sguardo mi trafisse e commosse. Non potei seguirvi e ne soffersi assai. Vi penso continuamente, ardo parlarvi e spero. Mille cose affettuose. 6106

GIOVANE distinto, trentenne, serio, impiego regio, privo conoscenze, cerca signorina scopo matrimonio. Gentili, dettagliate offerte con precise indicazioni di età e dote sub «Felicità» posta Centrale verso scontrino. 6100

EBBI umili natali, occupo posizione accademica, sono in media età, mai maritato, senza debiti, senza altri intrighi, paga corone 4200 aumentabile con diritto a pensione: cerco a scopo di matrimonio signorina di cuore squisito ed educato. Offerte ferme alla posta principale di Trieste all'indirizzo: Uomo leale, donna onesta. 4918

GIOVE Rimproverarti mai, ma se tu vuoi bene segui il mio consiglio. Confortati ricordando ch'io a te sempre penso. 6116

4½% La Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste, riceve versamenti di denaro in conto corrente, bancogiro, verso libretti o lettere versamento, pagando 4½% interesse anche per fuori di Trieste.

VERIFICAZIONE con, senza lotteria, tassa 5 soldi soltanto. Banco cambio valute Giuseppe Bolaffio. 2540

ASSICURAZIONI contro perdite derivanti da ogni estrazione, rimborso di qualsiasi biglietto, presso Banca cambio valute Giuseppe Bolaffio. 1123

PERSONA disponente 20-30000 corone disposta associarsi a concessionata, avviata e lucrosa azienda viene cercata. Per maggiori informazioni inviare prontamente indirizzo al Piccolo sub «Industria» 4912

2000 corone disponibili per prima intavolazione. Indirizzo al Piccolo. 4790

SIGNORA cerca persona di cuore che vollesse prestarle f. 50. Scrivere «Puntuale» Piccolo. 6069

PERSONA che disponga corone 30.000 potrebbe formarsi posizione invidiabile associandosi a giovane negoziante con lavoro avviatissimo. Nel caso non potesse prestare opera propria accorderebbesi percentuale annua rilevantissima. Offerte «Garanzia assoluta» Piccolo. 6072

CERCANSI corone 6000-7000 seconda intavolazione 7%, mediatori esclusi. Indirizzo Piccolo. 4911

CERCASI capitalista avendo qualche domanda per buone seconde intavolazioni città 6%, mutui con solidi garanti 7%, depositando polizza sicurtà vita. Offerte «Capitalista» al Piccolo.

CERCASI socio lavoro lucroso, piccolo capitale, 70% utile assicurato. Rivolgersi trattoria via Toro 13. Ore 16-18. 4888

COMMERCIANTE solvibile, recentemente impiantatosi, desidera relazione con onesto capitalista, scontasse cambiali provenienti vendite propri clienti. Mediatori esclusi. Offerte sub «Sconto serio» al Piccolo.

OPERAZIONI di Borsa vengono eseguite da esperto agente a mezzo bancario verso compartecipazione. Scrivere «Borsista» Piccolo.

PICCOLA distinta famiglia centro città prenderebbe costo studente. Indirizzo Piccolo.

IMPIEGATO di banca cerca buona pensione presso vedova o signora sola. Offerte sub «Gemütlich» al Piccolo.

FAMIGLIA maestro tedesco in campagna prenderebbe ragazzo a costo. Indirizzo al Piccolo.

DISTINTA famiglia tedesca prenderebbe giovane in pensione completa. Indirizzo Piccolo. 4871

CONIUGI senza figli prenderebbero costo bambina 2 anni in poi, di famiglia benestante. Offerte Piccolo sub «Bambina»

CORSO pratico accelerato, serale, per procedure genti doganali e dichiaranti: procedura doganale, tariffa daziaria, merceologia, italiano-tedesco. (Apprendonsi perfettamente in tre mesi). I frequentatori vengono subito collocati nei migliori impieghi dal proprio Ufficio commerciale. Barriera 33.

SPETTABILI ditte: abbisognando praticanti (anche signorine) impiegati, impiegate qualsiasi ramo, rivolgansi Ufficio commerciale, Barriera 55.

PIANINO usato buonissimo, corde incrociate, noleggiasi, vendesi rate. Lazzaretto 44.

OPOLLO Lissa, terrano, istriano, 32 soldi. Acque 20, angolo Farneto.

ZANNONI Arturo. Assortimento pianoforti e pianini nuovi ed usati, fabbricazione di Vienna. Vendita, noleggio, accordature, riparazioni. Zannoni, via S. Lazzaro

CERCANSI cameriera restaurant, cuoche, domestiche private. Agenzia Merlo, Stadion

ORO, argento vecchio, biglietti Monte Pietà compero. Piazza Borsa 9.

CONNE, Mantelli, Paletoncini, Mantelline novità, nuovi arrivi. Jess, Barriera 15. 4900

AFFITTANSI prontamente stupendi quartierini di 2-3 stanze in amena posizione, vista stupenda, prezzi ridotti. Informazioni Ranzatto, Caffè Moncenisio.

VENDESI stabile in città splendida vista di solidissima costruzione, esente d'imposta per 10 anni, saldo prezzo corone 40000, rende 13%, altri stabili di recentissima costruzione, i cui saldi rendono da 12—13%. Stupende ville in Scorcola, Chiadino, Roiano vendonsi prezzo d'occasione. Vendonsi fondi per costruzione tanto in città che in territorio. Vendesi fondo per villa in via della Pietà tese 151 a corone 90 la tesa. Vendesi splendida villa Gradisca con tese 3500 di terreno prezzo irrisorio. Disponibile corone 1.000.000, dal 4—6% tanto pronte che da stabilirsi, conversioni di mutui esenti da tasse e bolli. Permuterrebersi stabili con altri anche se situati fuori di Trieste. Comperebbesi stabile vecchio città per demolizione. Rivolgersi Steidler, caffè Tommaso giornalmente dalle 8½—9½ e dalle 3-4, telefono 791.

MODIGLIONI a fior. 1.40. Deposito mobili Piazza Lipsia 7.

CARTOLINA contenente pianta, orari, prezzi ferrovia Transalpina e linee Trieste-Pola, Trieste-Parenzo vendesi nelle cartolerie e presso editore Peterlin, Corso 31. Prezzo cent. 10.

LA «Fortuna» 4 soldi, Croce Ungherese, Basilica Dombau con restanti Tergesteo, Egizano, Friburgo, Finlandia, Bruxelles, Panama, Listino ecc. presso Banca Bolaffio.

BAMBOLE vengono riparate negozio chincaglierie-giocattoli. Stadion 13. Cadel

MOSCHITOS Destroyeur «Valle». Il migliore ritrovato per distruggere zanzare. Presso F.co Mell, Cillia, principali farmacie, drogherie.